

Scuola Primaria "M. D'Azeglio"

PROGETTO "CINEMA A SCUOLA"



ANNO SCOLASTICO 2017/18

Il progetto “**Cinema a scuola** ” è stato ideato con l'intento di formare dei piccoli spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico.

I bambini sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condiziona, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni, il poter cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi e la visione dell' odierna realtà sotto punti di vista critici.

Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei bambini, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà.

La finalità del progetto risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell' ambiente...), affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico (discriminando atteggiamenti civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti) e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni.

Obiettivi specifici

- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico;
- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto;
- Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico;
- Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale;
- Potenziare la capacità di “leggere” testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate;
- Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo;
- Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui;
- Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione;
- Cogliere la morale del film;
- Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Metodologia

Durante il corso dell' anno le classi visioneranno 2 o più film ognuno dei quali verrà introdotto da un'

unità di apprendimento in chiave interdisciplinare .

Alla visione seguirà un dibattito con lo scopo di verificare e di consolidare la comprensione del filmato, dando, così, agli alunni la possibilità di confrontare idee ed esperienze.

Ad alcune domande i ragazzi dovranno rispondere singolarmente, ad altre in gruppo attraverso una discussione guidata dall'insegnante nel corso della quale dovranno confrontarsi con i pari, esprimere pareri e motivarli, facendo riferimento alle vicende del film che hanno visionato. Successivamente, si proporranno agli allievi delle attività e delle schede di lavoro interdisciplinari (domande di comprensione, analisi dei personaggi, riordino e scrittura di didascalie delle scene del film, scrittura autonoma sia cartacea che al pc, dettati, lavori in cooperative learning, rappresentazioni grafiche, scientifiche e geografiche, analisi delle colonne sonore, etc...) appositamente predisposte, che serviranno a verificare e a consolidare la comprensione del filmato, senza tralasciare l'espressione creativa delle proprie emozioni.

Infine verrà messo in scena uno spettacolo di fine anno, in cui tutti i bambini del plesso interpreteranno e animeranno canzoni tratte da film e cartoni animati visti.

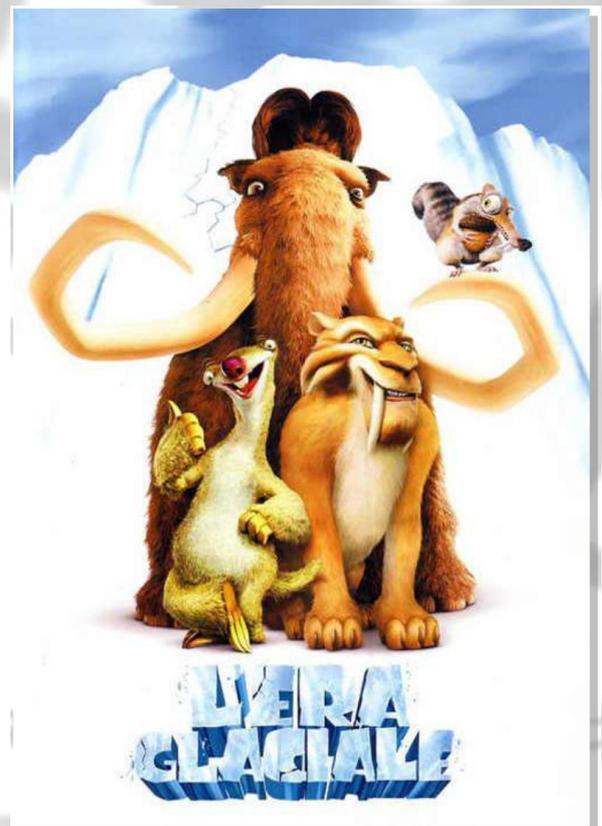
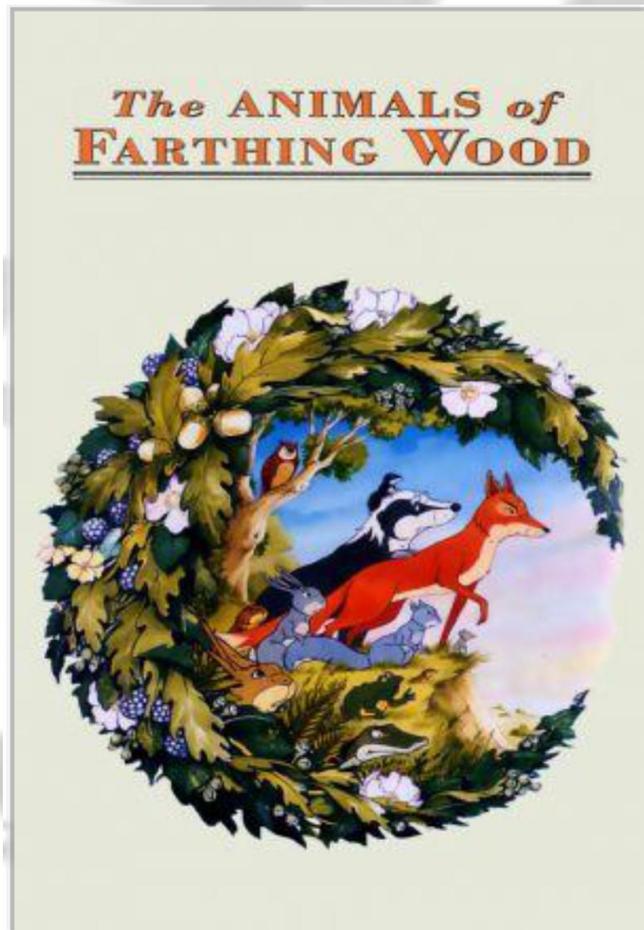
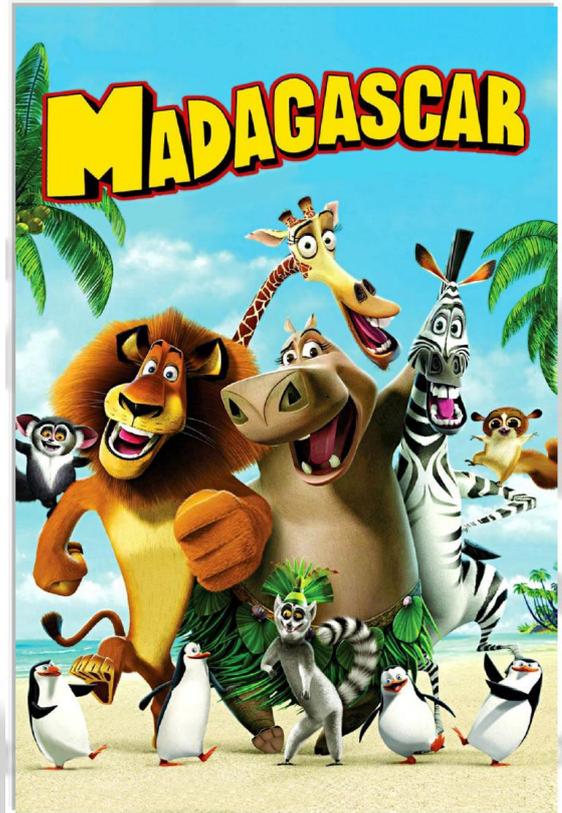
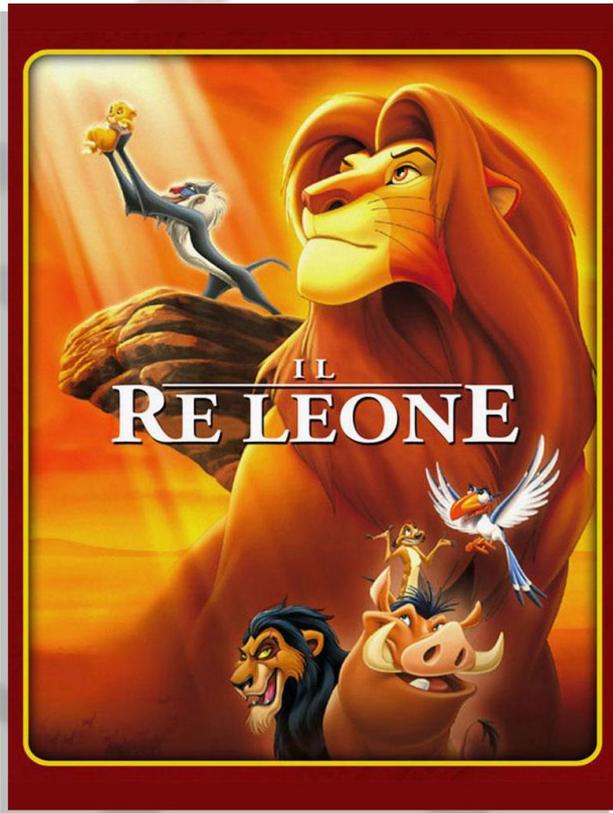
Linee guida delle attività

I film saranno scelti per il valore didattico, umano e sociale che comunicano e per i contenuti e le problematiche adatte alla fascia d'età in questione.

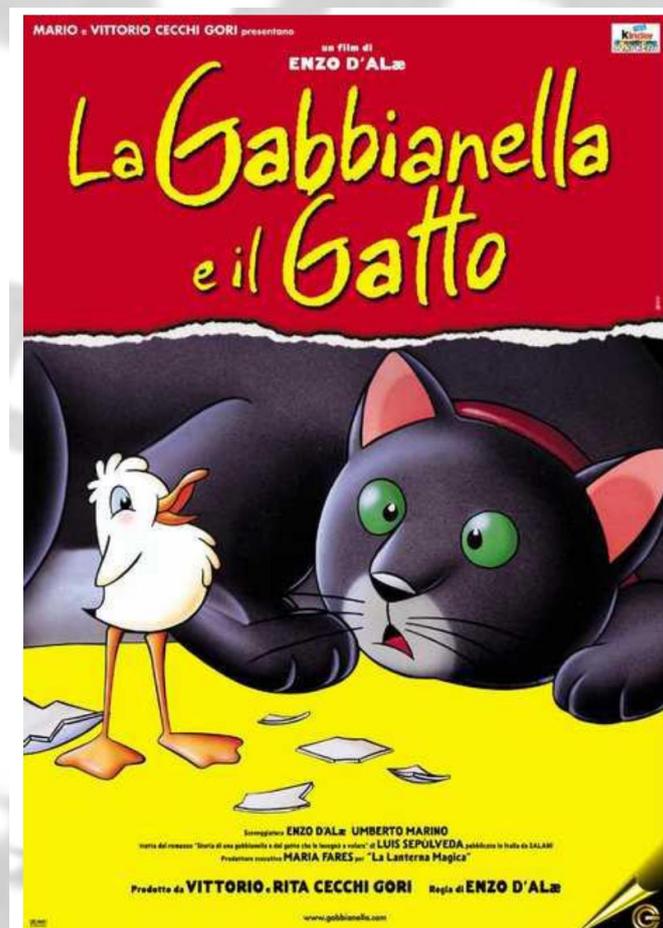
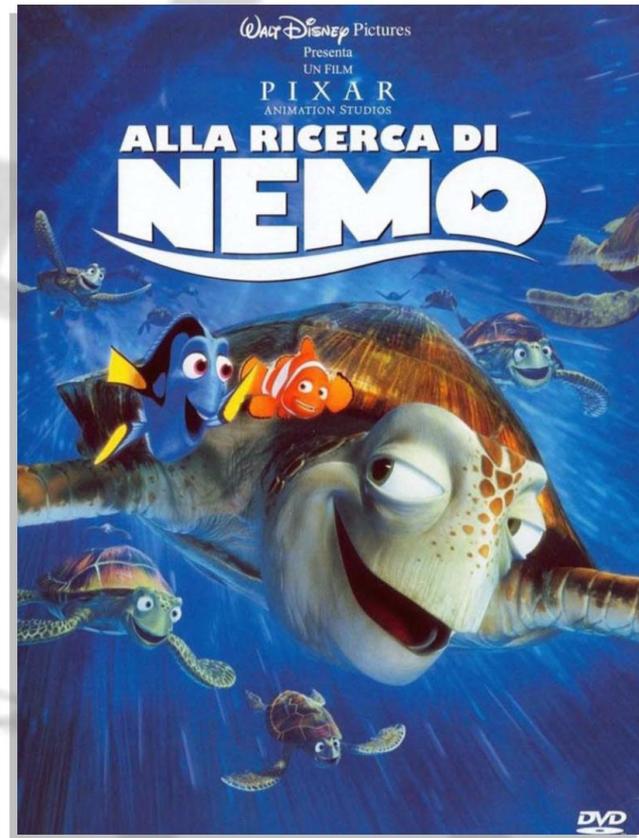
Gli alunni assisteranno alla proiezione del film che sarà preceduta da una semplice, ma chiara, presentazione da parte dell'insegnante per suscitare interesse e curiosità.

Seguono i film selezionati dai docenti delle rispettive classi.

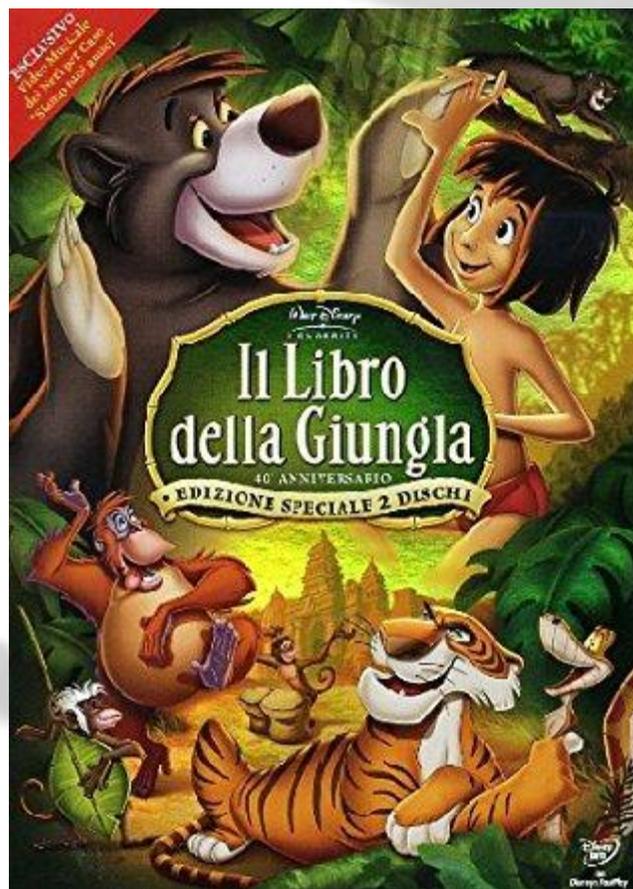
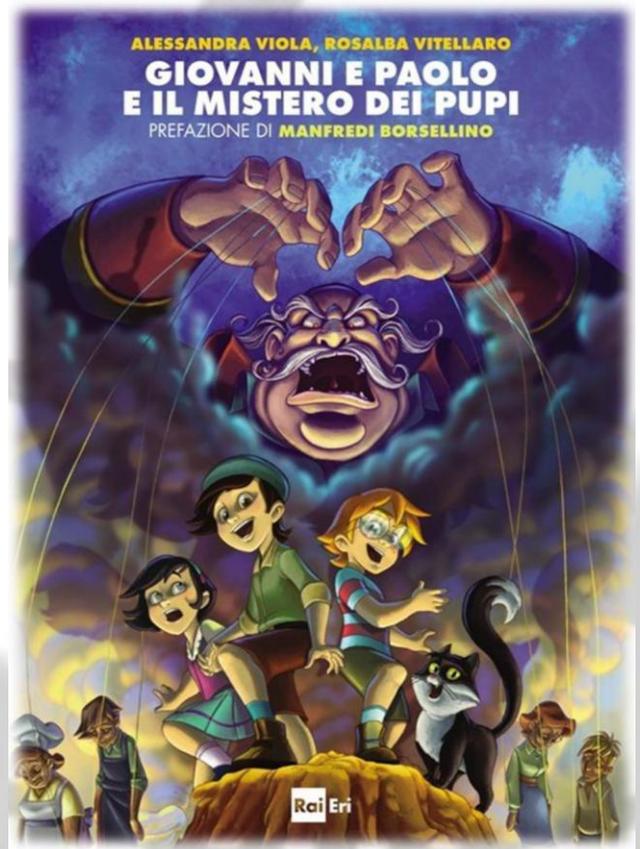
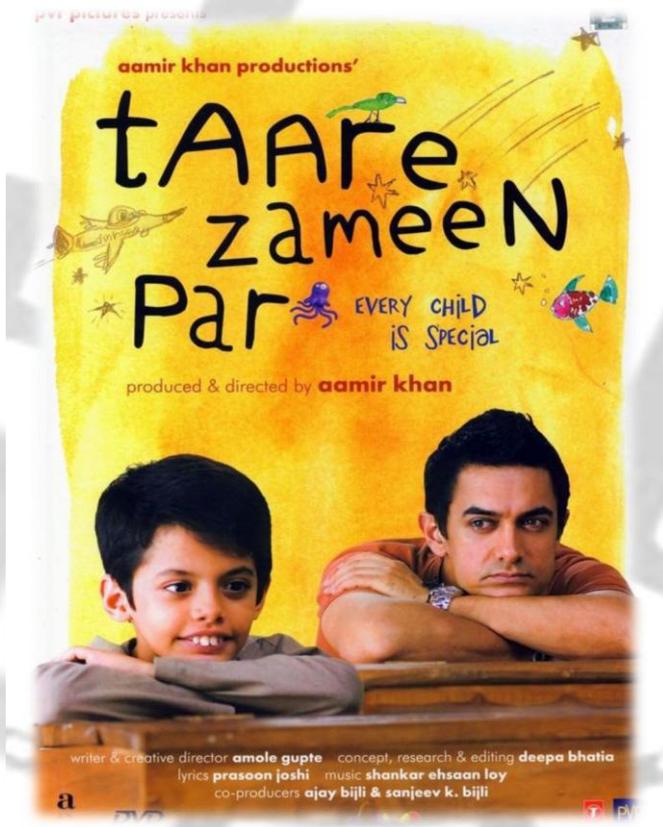
CLASSI PRIME



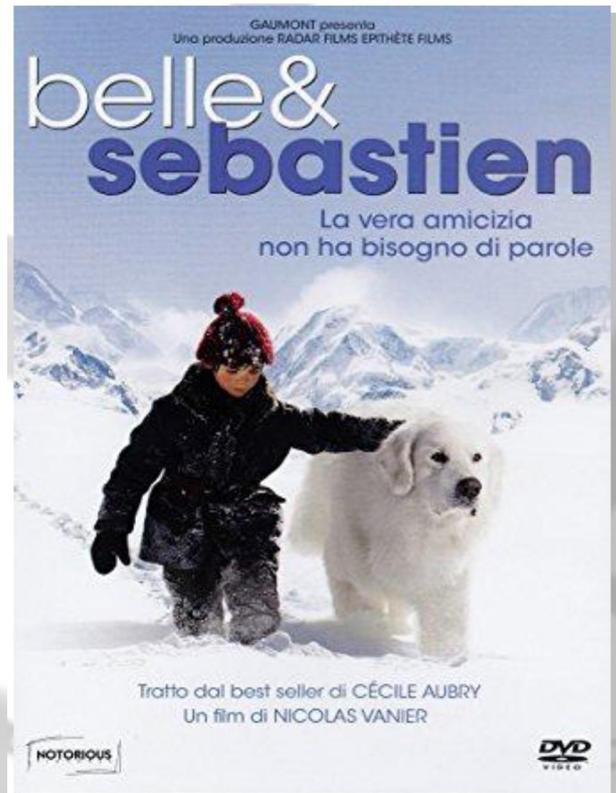
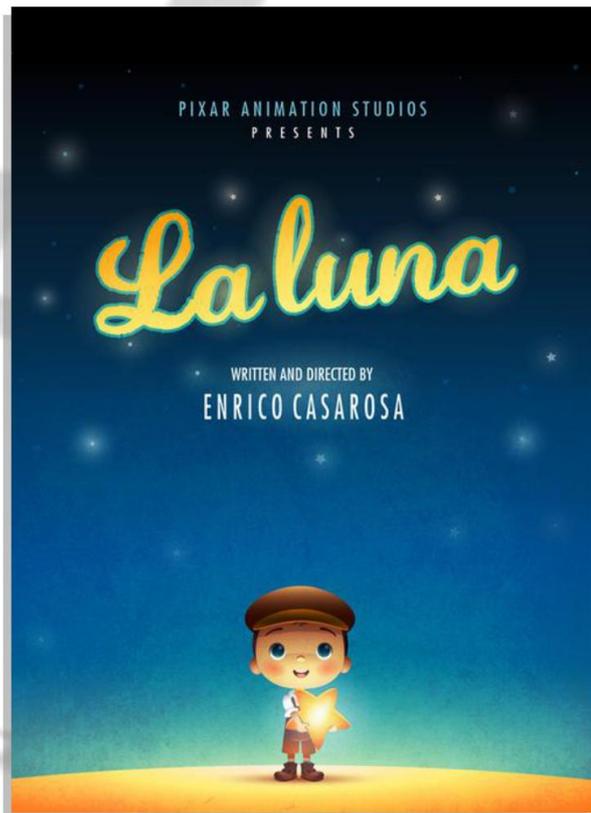
CLASSI SECONDE



CLASSI TERZE

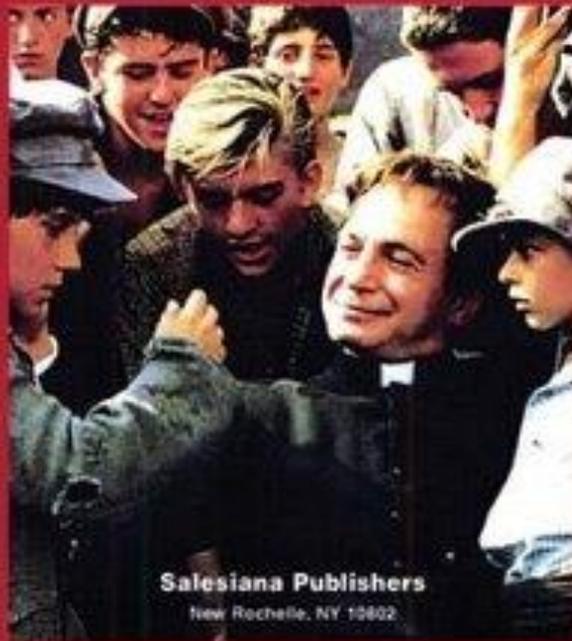


CLASSI QUARTE



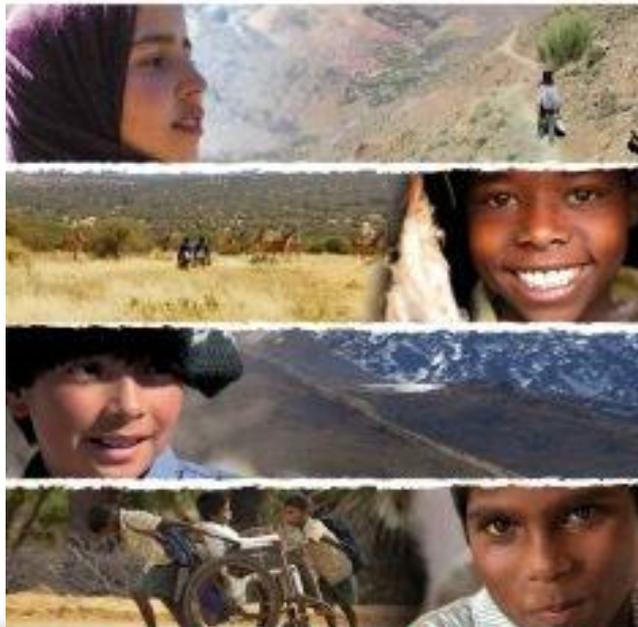
DON BOSCO

A FILM BY LEANDRO CASTELLANI



Salesiana Publishers
New Rochelle, NY 10802

PRODOTTO DA EARTHLEMY POUKHA | DISTRIBUZIONE | ACADEMY TWO

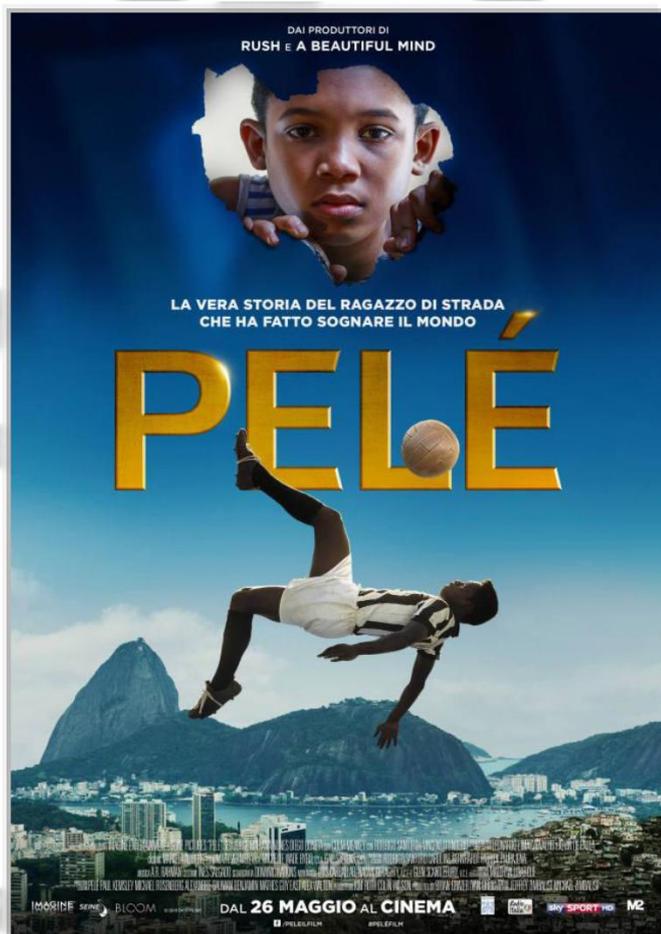


VADO A SCUOLA

un film di PASCAL PLISSON



CLASSI QUINTE



UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Denominazione	Progetto "Cinema a scuola" "Il re leone" "Alla ricerca di Nemo" "Madagascar"
Compito - prodotto	Schede di comprensione del film, ricostruzione della storia attraverso sequenze, disegni e racconti orali
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	<ul style="list-style-type: none">• arricchire l'offerta formativa al fine di migliorare i processi di apprendimento• formare ed educare al mondo dell'immagine filmica, attraverso la visione di film• promuovere una produzione creativa personale e di gruppo
Abilità	Conoscenze
Sperimentare linguaggi espressivi diversi	Espressività gestuale, grafica, musicale
Analizzare un film attraverso le sue principali componenti: trama, personaggi, significato, colonna sonora.	Visione guidata del film

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Avviare ad una interpretazione del messaggio	Comunicazione verbale
Esprimere il mondo delle proprie emozioni	Produzione creativa
Utenti destinatari	Alunni delle classi prime
Tempi	Primo e secondo quadrimestre
Esperienze attivate	Visione dei film: "Il re Leone" - "Alla ricerca di Nemo" - "Madagascar 1-3"- "L'era glaciale". Approfondimenti sulle tematiche degli ambienti di vita degli animali, conversazioni e riflessioni relative al film proposto

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

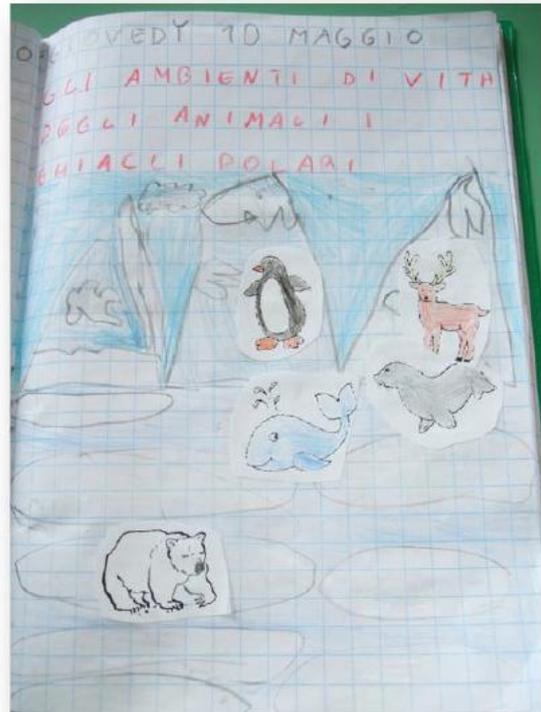
Metodologia	Le conversazioni seguiranno la proiezione e attraverso interventi mirati si guiderà alla comprensione del messaggio esplicito e/o implicito del film. Saranno coinvolti i seguenti campi disciplinari: italiano, storia, geografia, musica, scienze
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• <i>interne</i>• <i>esterne</i>	Docenti di classe
Strumenti	Dvd, LIM, schede e letture
Valutazione	Gli alunni hanno partecipato con interesse alle attività svolte, con il coinvolgimento degli alunni che presentano difficoltà comportamentali, sociali, cognitive, linguistiche



UNITA' DI APPRENDIMENTO**CLASSE PRIMA B**

Denominazione	Progetto "Cinema a scuola" Gli ambienti di vita degli animali
Compito – prodotto	Disegni e brevi testi sugli ambienti di vita degli animali.
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	<ul style="list-style-type: none">• Comprende semplici testi, racconta le proprie esperienze adottando un linguaggio adeguato alle diverse situazioni.• Osserva e descrive in modo appropriato ambienti e fatti legati all'esperienza vissuta.• Individua gli elementi di un ambiente e classifica in base a semplici caratteristiche comuni.• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità ed esprime le proprie capacità in ambito grafico-pittorico.• Rispetta le regole condivise, partecipa e collabora con gli altri.
ABILITÀ	CONOSCENZE
Italiano: comprendere le informazioni principali di messaggi verbali e semplici narrazioni raccontate. Comporre, leggere e scrivere parole e semplici frasi.	Comprendere in modo corretto i contenuti e le informazioni essenziali di brevi testi narrativi letti o raccontati dall'insegnante.
Scienze, Geografia e Tecnologia: sviluppare interessi e acquisire semplici informazioni che riguardano "luoghi diversi" rispetto a quelli di appartenenza. Utilizzare la LIM nei vari ambiti disciplinari.	Conoscere le informazioni fondamentali sugli ambienti e sulle caratteristiche degli esseri viventi presenti nel luogo da visitare. Sperimentare modalità diverse per esplorare e conoscere altri ambienti.
Arte e Immagine: usare tecniche grafico-pittoriche diverse e realizzare prodotti personali per raccontare narrazioni e conoscenze acquisite.	Sperimentare ed utilizzare tecniche grafico-pittoriche, materiali e strumenti diversi.
Destinatari	Alunni della classe prima B
Tempi	Marzo – Aprile – Maggio

Espeienze attivate	<p>Uscita al Parco “Natura Viva” di Bussolengo (VR)</p> <p>Conversazioni e riflessioni guidate</p> <p>Lettura ed ascolto di brevi storie e testi informativi</p> <p>Visione di immagini, brevi documentari e filmati riguardanti gli ambienti di vita degli animali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il bosco “Le avventure del bosco piccolo” • la savana “Simba Re Leone” • il deserto “Farhat , il principe del deserto” • i ghiacci polari “L’era glaciale”
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di filmati • Lezioni frontali dell’insegnante • Conversazioni guidate • Lavori in piccolo gruppo • Attività laboratoriali.
Risorse umane	Docente: Cometti.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Supporti multimediali (LIM, computer, macchina fotografica digitale) • Libri di testo e di approfondimento • Visita al Parco “Natura Viva” di Bussolengo (VR) • Materiale di facile consumo
Verifica e valutazione	<p>I criteri di verifica saranno orientati all’osservazione delle risposte e del comportamento del bambino con l’obiettivo di accertare l’acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno, partecipazione e collaborazione • rispetto delle consegne • creatività e abilità grafico-pittoriche • cura del materiale prodotto • tempi di esecuzione • rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione cartacea: produzione di disegni sui quaderni. • Documentazione multimediale: fotografie.



GIOVEDÌ 17 MAGGIO ☺
GLI AMBIENTI (DI)
VITA DEGLI ANIMALI:
IL DESERTO



UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Denominazione	Progetto “Cinema a scuola” “Alla ricerca di Nemo”
Compito - prodotto	Visita all’acquario “Sea Life” Visione del film “Alla ricerca di Nemo” Realizzazione di un lapbook multidisciplinare.
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	1. Comunicazione nella madrelingua Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo 2. Imparare a imparare L’alunno trova informazioni da varie fonti e le organizza per risolvere un compito. Partecipa attivamente portando il proprio contributo. 3. Competenze di base in scienze e tecnologia Individua nei fenomeni uguaglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio temporali. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti. 4. Competenze sociali e civiche Partecipare attivamente e assumere ruoli. 5. Spirito di iniziativa e intraprendenza Esplora i fenomeni con atteggiamento di curiosità: con l’aiuto dell’insegnante e dei compagni osserva e descrive lo svolgersi dei fatti; realizzare semplici progetti e trovare soluzioni nuove a problemi. 6. Consapevolezza ed espressione culturale Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all’ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico..

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Abilità	Conoscenze
Esprimersi consapevolmente in modo diversificato a seconda di diversi contesti comunicativi e delle fondamentali funzioni della lingua	Amplia il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
Servirsi della scrittura per esporre conoscenze, riassumere e descrivere anche con il sussidio delle nuove tecnologie della comunicazione. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Scrive un riassunto in modo coerente nella struttura temporale. La cronaca. La descrizione. Gli aggettivi.
Osservare, con uscita all'esterno, le caratteristiche degli ambienti marini, dal punto di vista sensoriale e delle relazioni con i vegetali e gli animali presenti negli stessi. Esplora fatti e fenomeni della natura.	Prime forme di classificazione degli animali e dei vegetali presenti nell'ambiente marino. La barriera corallina. Le parti anatomiche del pesce.
Elaborare un prodotto costituito da testo e immagini utilizzando il proprio patrimonio espressivo e rielaborandolo in modo creativo e personale.	Produzione personale di un lapbook con testi e disegni.
Riconoscere e distinguere semplici elementi fisici e antropici di un paesaggio marino.	Il paesaggio marino.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D' Azeglio”

Collaborare e partecipare mettendosi nei panni dell'altro per comprenderne il punto di vista.

Accetta e rispetta l'altro.

Partecipa rispettando il turno di parola.

Elabora strategie per comprendere ed esprimere la propria emotività e quella altrui in modo da comprendere il punto di vista dell'altro.

Utenti destinatari

Alunni delle classi seconda A e B.

Tempi

Febbraio/Marzo

Esperienze attivate

Viaggio di istruzione al “Sea Life Aquarium” di Castelnuovo del Garda: visita guidata e laboratorio sul mimetismo.

Visione del film “Alla ricerca di Nemo”.

Riflessioni, conversazioni, schede di approfondimento, testi di vario tipo. Manipolazione creativa di materiale per realizzare un lapbook.

Metodologia

Visita guidata e osservazione diretta degli ambienti acquatici.

Lezione frontale, visione di DVD e di immagini.

Laboratori di costruzione.

Cooperative learning, attività a coppia e a gruppi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

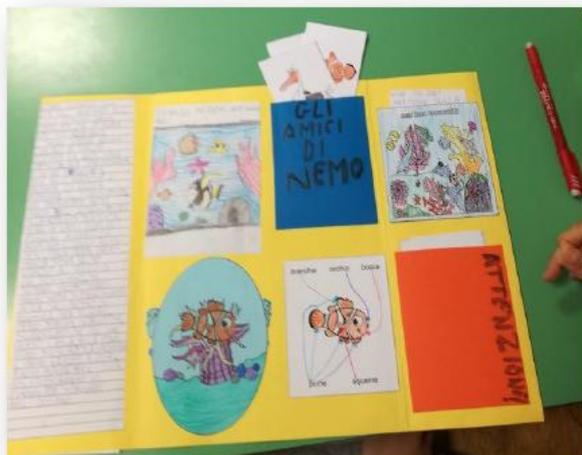
Plesso "M. D' Azeglio"

Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• <i>interne</i>• <i>esterne</i>	Interne: Docenti delle discipline indicate Esterne: Guide dell'acquario
Strumenti	Cartoncini, colla, forbice, colori, LIM, fotocopie, dvd, televisore.
Valutazione	Valutazione del processo sulla base delle seguenti evidenze: <ul style="list-style-type: none">- capacità individuale di lavorare in gruppo secondo le regole del cooperative learning;- capacità di intervenire in modo pertinente nelle conversazioni in classe;- capacità di gestire autonomamente il proprio materiale e di curare il prodotto finito;- capacità di utilizzare un lessico adeguato ai vari contesti. Tipologia di attività valutative utilizzate: osservazioni dell'insegnante in situazione.

Realizzazione del lapbook "Alla ricerca di Nemo"



I lapbook finiti







Gita al "Sea Life"

Il laboratorio



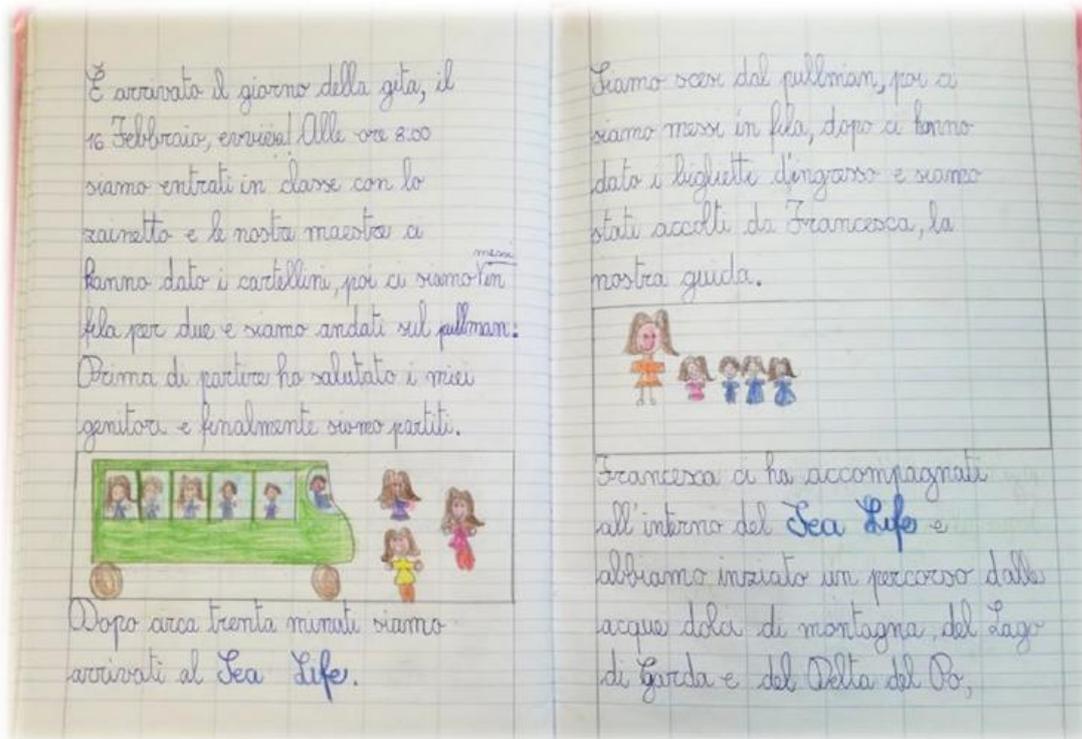
Visita all'acquario

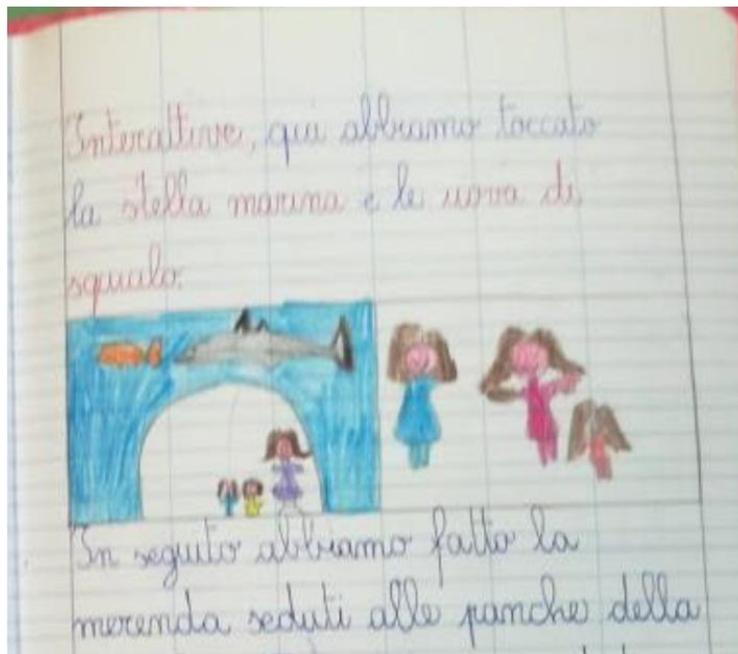


E finalmente... l'incontro con il vero Nemo!



La cronaca della nostra gita.





Alla scoperta del mare e dei suoi abitanti.

SCOPRI IL MARE

Leggi attentamente il testo e poi rispondi.

Il mare è un'immensa distesa d'acqua salata. Nel mare vivono pesci e mammiferi di piccole e grandi dimensioni, dal pesce pagliaccio alla balena, oltre a molluschi e crostacei. Vi sono animali che assomigliano a bellissimi rami fioriti, come i coralli e animali a forma di ombrello quasi trasparenti che si fanno trasportare dalle correnti, le meduse.

- Nel mare vivono solamente pesci? ANCHE I MAMMIFERI...
- Come sono fatti i coralli? COME RAMI FIORITI...
- Come sono fatte le meduse? COME OMBRELLI TRASPARENTI

Scrivi il nome di altri animali che vivono nel mare e poi colora.

ROLO, COZZE, PESCE SPADA, MEDUSA, BALENA, TONNO, SOGLIOLA, CORALLO

Teramo 5 febbraio 2018
Benedetti

UN AMBIENTE D'ACQUA: IL MARE

Il mare è un ambiente dove vivono molti esseri diversi, viventi e non viventi.

In questo disegno colora:

- di verde il ● accanto a ogni essere vivente,
- di rosso il ● vicino a ogni essere non vivente.

Poi completa la tabella.

Esseri viventi	Esseri non viventi
Delfino, Pilo Cavallo, Granchi, Squilibolusco, Grabbio, Spugna, Stella	Barca, Scoglio, Ombrello, Faro, Medusa

SCOPRI IL MARE

Leggi attentamente il testo e poi rispondi.

Il mare è un'immensa distesa d'acqua salata. Nel mare vivono pesci e mammiferi di piccole e grandi dimensioni, dal pesce pagliaccio alla balena, oltre a molluschi e crostacei. Vi sono animali che assomigliano a bellissimi rami fioriti, come i coralli e animali a forma di ombrello quasi trasparenti che si fanno trasportare dalle correnti, le meduse.

- Nel mare vivono solamente pesci? anche i mammiferi
- Come sono fatti i coralli? come rami fioriti
- Come sono fatte le meduse? come ombrelli trasparenti

Scrivi il nome di altri animali che vivono nel mare e poi colora.

polpo, squalo, pesce spada, balena, tonno, sogliola, corallo

Teramo 5 febbraio 2018
Benedetti

UN AMBIENTE D'ACQUA: IL MARE

Il mare è un ambiente dove vivono molti esseri diversi, viventi e non viventi.

In questo disegno colora:

- di verde il ● accanto a ogni essere vivente,
- di rosso il ● vicino a ogni essere non vivente.

Poi completa la tabella.

Esseri viventi	Esseri non viventi
DEFFINO, STELLA MARINA, POLPO, SPUGNA, SOGLIOLA, CAVALLO MARINO, GRANCHI, MOLUSCO	OMBRELLI, SDRALO, SOGLIOLA, FARO, BARCA

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona Plesso “M. D’ Azeglio”

Denominazione	Progetto “ Cinema a scuola” - La gabbianella e il gatto
Compito - prodotto	Visione del film “La gabbianella e il gatto” Realizzazione di attività di approfondimento sul quaderno.
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	1. Comunicazione nella madrelingua <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> 2. Imparare a imparare <p>L'alunno trova informazioni da varie fonti e le organizza per risolvere un compito.</p> <p>Partecipa attivamente portando il proprio contributo.</p> 3. Competenze di base di arte e immagine <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; collocare figure in sfondi appropriati.</p> 4. Competenze di base di musica <p>Eeguire in gruppo, semplici brani vocali.</p> 5. Competenze di base in scienze e tecnologia <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>Descrivere le caratteristiche fisiche di mammiferi e uccelli, utilizzando il linguaggio appropriato.</p> 6. Competenze sociali e civiche <p>Partecipare attivamente e assumere ruoli.</p> <p>Cogliere l'importanza della diversità come ricchezza.</p> <p>Riflettere sul valore dell'amicizia e sul rispetto dell'altro.</p> <p>Riflettere sulla tutela dell'ambiente.</p> 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi</p> 8. Consapevolezza ed espressione culturale <p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico..</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona Plesso “M. D’ Azeglio”

Abilità	Conoscenze
Esprimersi consapevolmente in modo diversificato a seconda di diversi contesti comunicativi e delle fondamentali funzioni della lingua	Amplia il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche (visione del film), attività di interazione orale e di lettura.
Servirsi della scrittura per esporre conoscenze, riassumere e descrivere anche con il sussidio delle nuove tecnologie della comunicazione. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. Scegliere e attribuire titoli adatti alle sequenze di un racconto.	La descrizione. Gli aggettivi. I connettivi. Sintesi orale del film, rispettando l'ordine delle sequenze narrative
Osservare le caratteristiche di mammiferi e uccelli.	Conoscere le caratteristiche fisiche e comportamentali dei personaggi, operando semplici classificazioni (nutrizione, riproduzione, movimento, rivestimento del corpo, apparato sensoriale).
Elaborare un prodotto costituito da testo e immagini utilizzando il proprio patrimonio espressivo e rielaborandolo in modo creativo e personale.	Produzione personale di rappresentazioni grafiche (pop up, disegni), collocando figure in sfondi appropriati.
Riconoscere e distinguere semplici elementi fisici e antropici di un paesaggio marino.	Il paesaggio marino.
Utilizzare la voce per eseguire semplici brani vocali e per seguire la pulsazione di canzoni e melodie.	Canti tratti dalla colonna sonora del film.
Utenti destinatari	Alunni delle classi seconde
Tempi	Aprile/Maggio
Esperienze attivate	Visione del film “La gabbianella e il gatto”. Riflessioni, conversazioni, schede di approfondimento, testi di vario tipo. Manipolazione creativa di materiale per realizzare le attività sui quaderni. (vedi foto allegate). L'intenzione alla base del percorso è stata quella di offrire ai bambini la possibilità di apprendere ricorrendo al filtro della fantasia, con il quale essi osservano abitualmente il mondo. Il film è stato utilizzato per costruire percorsi accendendo la curiosità e l'attenzione degli alunni.

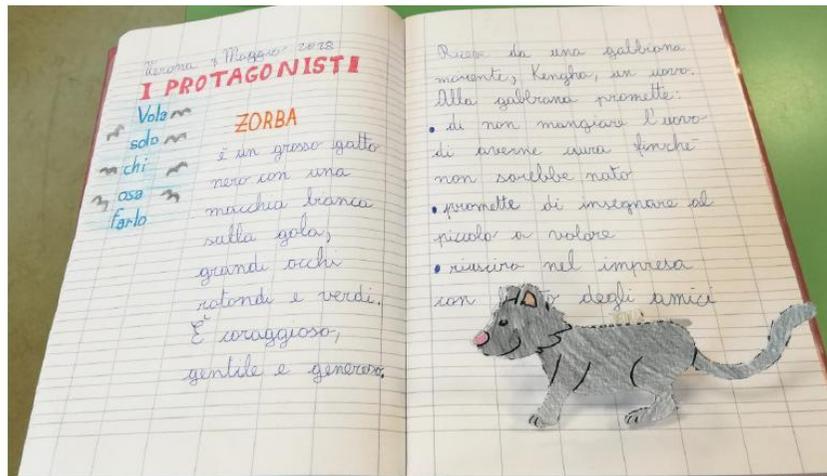
UNITA' DI APPRENDIMENTO

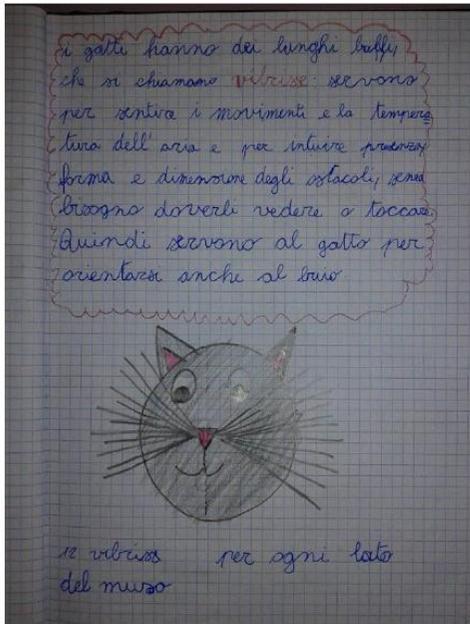
I.C. 12 – Golosine Verona Plesso “M. D’ Azeglio”

Metodologia	Lezione frontale, visione di DVD e di immagini. Laboratori di costruzione. Cooperative learning, attività a coppia e a gruppi.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	Interne: Docenti delle discipline indicate
Strumenti	Cartoncini, colla, forbice, colori, LIM, fotocopie, dvd
Valutazione	Valutazione del processo sulla base delle seguenti evidenze: - capacità individuale di lavorare in gruppo secondo le regole del cooperative learning; - capacità di intervenire in modo pertinente nelle conversazioni in classe; - capacità di gestire autonomamente il proprio materiale e di curare il prodotto finito; - capacità di utilizzare un lessico adeguato ai vari contesti. Tipologia di attività valutative utilizzate: osservazioni dell’insegnante in situazione.

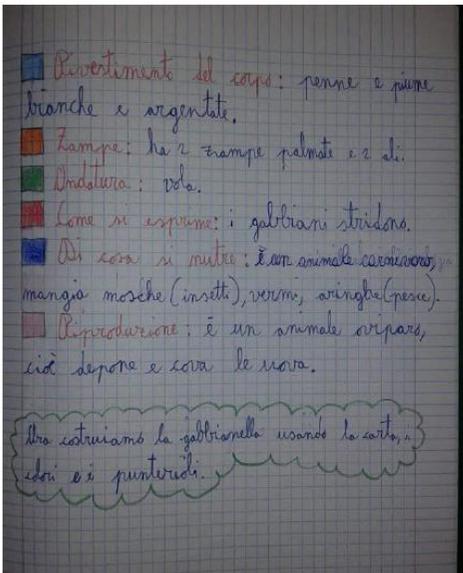
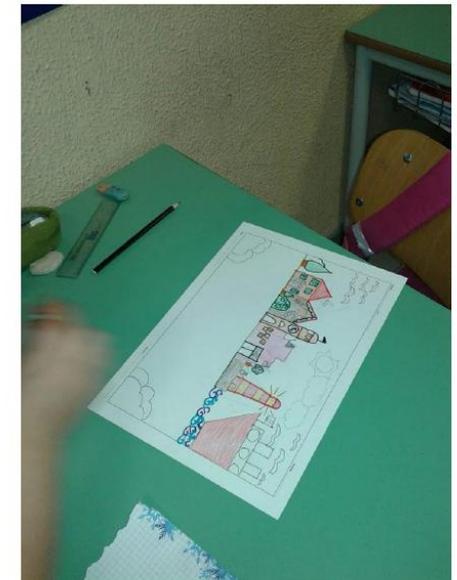
LA GABBIANELLA E IL GATTO

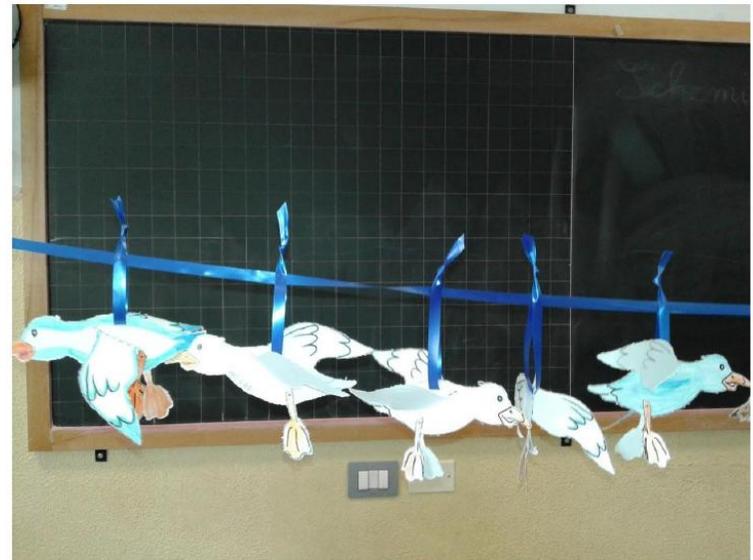
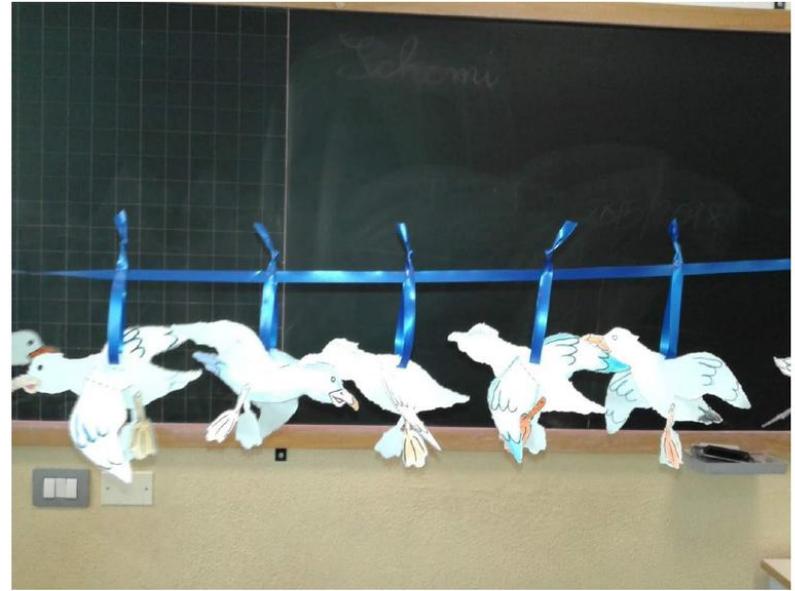
ITALIANO





ARTE E IMMAGINE







MUSICA

Siamo gatti

Coro

Siamo gatti! Siamo noi!

(Altri nel coro: Solo noi! - Beati noi! - Viva noi!)

Siamo gatti! Beati noi! (Siamo noi! - Solo noi!?)

Per le strade noi felici

Incontriamo i nostri amici,

Come va!

Il pensiero nella testa

Con un'aria come questa

Se ne va! Via che va!

Coro

Siamo gatti! Siamo noi!

(Altri nel coro: Solo noi! - Beati noi! - Viva noi!)

Siamo gatti! Beati noi! (Siamo noi! - Solo noi!?)

Per le strade tutti insieme

Ci sentiamo così bene,

Siamo noi!

Sto tra i gatti e sono un gatto,

Sono fiero, soddisfatto:

Cosa vuoi di più, cosa vuoi?

Coro

Siamo gatti! Siamo noi!

(Altri nel coro: Solo noi! - Beati noi! - Viva noi!)

Siamo gatti! Beati noi! (Siamo noi! - Solo noi!?)

Con gli amici e con la mamma

Tutto il mondo che mi chiama:

Sono qui!

Tutto bello e niente brutto,

Voglio fare e dire tutto,

Dire sì?. Sì sì sisisiiiiii!

Coro

Siamo gatti! Siamo noi!

(Altri nel coro: Solo noi! - Beati noi! - Viva noi!)

Siamo gatti! Beati noi! (Siamo noi! - Solo noi!?)



UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Denominazione	Progetto “Cinema a scuola” - “Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi”
Compito - prodotto	Visione del film “Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi” Visione di documentari sulle figure di Falcone e Borsellino Educazione alla legalità: conoscere personaggi come Mandela e Luther King per capire l'importanza della legalità e del rispetto dei diritti umani, per poi produrre testi personali, cartelloni e file multimediali.
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	1. Comunicazione nella madrelingua L'alunno interagisce con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. 2. Imparare a imparare Su domane stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi spiegazioni. Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze. 3. Competenze di base in scienze e tecnologia Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione presentategli dall'insegnante ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. 4. Competenze sociali e civiche Partecipa attivamente e assume ruoli, comprende il valore e l'importanza di dettami chiave inerenti ai diritti umani, alla legalità e al rispetto della diversità intesa come arricchimento culturale. 5. Spirito di iniziativa e intraprendenza Progetta in gruppo l'esecuzione di un lavoro inerente alle tematiche proposte. 6. Consapevolezza ed espressione culturale Comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO**I.C. 12 – Golosine Verona****Plesso "M. D' Azeglio"**

Abilità	Conoscenze
Esprimere il proprio punto di vista, riferire esperienze personali o storie ascoltate in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico.	Usa il lessico fondamentale per gestire comunicazioni e dibattiti orali, rispettando le principali strutture grammaticali della lingua italiana.
Scrivere le proprie esperienze e conoscenze, rispettando le sequenze logico – temporali e classificando le informazioni inglobate. Produrre testi personali con l'ausilio di immagini, schemi e video tematici.	Scrive riassunti articolati nella forma e nell'ordine cronologico, temi personali con considerazioni dettate anche da esperienze vissute, elabora ed analizza un testo informativo di vario genere (storico, scientifico, attuale...).
Elaborare un prodotto utilizzando proficuamente le nozioni raccolte dalla visione dei film didattici, utilizzando il proprio patrimonio espressivo in maniera pertinente e coerente.	Realizza cartelloni, testi e semplici file multimediali, usando un linguaggio grafico e comunicativo adatto al tema da esporre.
Collaborare e partecipare, rispettando l'opinione altrui e confrontandosi in modo costruttivo e analitico	Comprende l'importanza della diversità intesa come arricchimento sociale, esperienziale e culturale. Si confronta con i pari, cercando di analizzare e rispettare opinioni e stati d'animo dei compagni.
Utenti destinatari	Alunni delle classi Terza A e B.
Tempi	Novembre - dicembre.
Esperienze attivate	Visione di film didattici, di documentari e di cortometraggi su personaggi che hanno scritto una pagina importante della storia dell'umanità.
Metodologia	Lezione frontale, visione di DVD e di immagini. Laboratori di informatica con costruzione di file multimediali in formato word e PowerPoint. Cooperative Learning. Brainstorming. Conversazioni guidate Lezioni interattive.
Materie	Italiano, Arte, Geografia, Tecnologia, Convivenza civile.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

<p>Risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>interne</i>• <i>esterne</i>	<p>Docenti della classe</p>
<p>Strumenti</p>	<p>Pc, scanner, stampante, LIM, dvd, materiale di facile consumo.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Valutazione in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispettare le basilari regole del lavoro di gruppo (Cooperative Learning);- intervenire in modo pertinente cogliendo spunti di riflessione sulle tematiche proposte;- esprimere un lessico appropriato al contesto. <p>La valutazione da parte del docente avverrà attraverso esposizioni orali, temi scritti, comprensione di testi informativi attraverso domande a risposta multipla o aperta, riassunti guidati da domande guida o da immagini, ricostruzioni temporali degli eventi studiati.</p>

La bacheca degli Eroi...

Giovanni, Paolo e il mistero dei pupi

Nella Palermo degli anni 50 vivevano due bambini di nome Giovanni e Paolo.

Nella loro città si respirava un clima festoso e gioioso, le persone lavoravano sodo, i bambini, usciti da scuola, si divertivano giocando tutti insieme tra la pace e l'armonia che regnava in quell'isola felice.

Paolo e Giovanni, amici da sempre, non vedevano l'ora che arrivasse la festa di "Santa Rosalia", patrona e protettrice della città: questa festa ogni anno riuniva piccoli e grandi ed era un momento da non perdere e da vivere con le persone a cui si voleva più bene!

Ma, come in tutte le favole, qualcosa di brutto stava per accadere.

Uno strano vento malvagio si abbatté sulla felice città: il clima sereno e felice pian piano stava scomparendo.

Infatti, un terribile mago di nome Nivuro, travestito da burattinaio, attraverso dei malefici rubò l'anima a molti abitanti trasformandoli in pupi, burattini di legno che solo lui poteva manovrare per compiere nefandezze di ogni genere.

Giovanni e Paolo si accorsero di quello che stava accadendo e, animati da un grande coraggio, cercarono in ogni modo di contrastare questo male oscuro.

Ma ormai tutta la città era in preda a questo essere malvagio e cinico: non c'era modo di ostacolarlo!

Quei pochi adulti, non ancora trasformati in pupi, restavano inerti e timorosi rinchiusi nelle proprie case a sperare di non cadere nelle grinfie del crudele mago.

Forse un modo c'era per fermare questa ventata di malvagità: pensarono i due piccoli ragazzi: la soluzione era racchiusa nel coraggio e nella forza d'animo di ogni bambino, ragazzo e adulto.

Paolo e Giovanni per primi si avventarono contro Nivuro, tagliando i fili con cui manovrava i pupi.

L'esempio di questi due coraggiosissimi eroi fu seguito anche dagli altri abitanti della città.

Il malvagio Mago, alle strette, non riuscì più a rubare nessun'anima, perché quelle anime erano alimentate dalla forza, dal coraggio e dalla voglia che il bene ritornasse a soffiare su quel felice luogo.

Ormai sconfitto e senza pupi al seguito Nivuro scappò via, mentre nella vecchia Palermo ritornò la pace e l'armonia soprattutto grazie al coraggio di Giovanni e Paolo, due adolescenti mossi da ideali di giustizia e di pace!

Questa storia fantastica in verità è una metafora per raccontarci di due persone realmente esistite che hanno dedicato le proprie vite a combattere una grande associazione criminale, che come una "piovra" da sempre ha avuto i suoi tentacoli ovunque.

I nomi di questi due giudici erano Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

A far parte di questa "piovra", oltre ai capi, vi sono tantissime persone che svolgono i lavori più spietati, dal rubare all'uccidere, tutto ciò per arricchirsi ed arrivare a conquistare gran parte del territorio italiano e governarlo.

Con gran coraggio e amore per la propria terra e la propria gente, Falcone e Borsellino riuscirono a sgominare gran parte di questa organizzazione criminale, colpendola più volte attraverso arresti e processi.

Proprio per questi motivi i due divennero per i capi della "piovra" i primi nemici giurati da eliminare al più presto!

Il sacrificio di Giovanni e Paolo è servito a dare a tutti noi un insegnamento importante: solo se crediamo in valori importanti come la giustizia, il rispetto e la legalità, potremmo trovare il coraggio per creare un mondo migliore privo di malvagità, di soprusi e di violenza.

Forse noi bambini dovremo ricrederci su chi sono i veri eroi del nostro tempo.



Un uomo vissuto per la pace

"Vorrei morire facendo il mio dovere", fu una delle tante citazioni di Gandhi, un uomo indiano che visse per difendere il suo popolo dalle ingiustizie di cui era vittima.

Quest' uomo si sacrificò per condurre la sua patria, l'India, fuori dalla schiavitù in cui viveva da tanti anni. Nato nel 1869 nella città indiana di Porbandar, Gandhi è cresciuto in una ricca famiglia, che rispettava il prossimo e le altre religioni diverse dalla propria.

Quindi, sin da bambino, capì l'importanza dell'amore e del rispetto verso gli altri uomini, indipendentemente dalla razza o dal credo religioso...

Questi valori lo portarono a dedicarsi alla causa del proprio popolo.

Il popolo indiano a quei tempi era diviso in due schieramenti sociali, le persone potenti e ricche, considerati "intoccabili", ai quali era permesso di fare qualsiasi cosa e non essere neanche puniti dalla legge, mentre dall'altra parte c'erano i "paria", la parte più povera della popolazione costretta a subire le ingiustizie e le atrocità dei potenti senza potersi ribellare, perché privi di qualsiasi diritto: la loro vita era stata ridotta ad una atroce schiavitù.

Terminati i suoi studi, iniziò a lottare contro i potenti inglesi che governavano l'India, ma la sua fu una forma di ribellione pacifica, attraverso lo sciopero della fame, che egli stesso fece, al mancato pagamento delle tasse molto costose per i poveri, all'organizzazione di marce pacifiche lunghe migliaia di chilometri.

Lui combatteva la violenza con la non violenza, purtroppo le sue proteste venivano spesso contrastate dalle armi.

Infatti Gandhi fu più volte arrestato, ma rimase sempre fedele ai suoi principi di libertà e di rispetto per i più deboli.

Il popolo indiano incominciò a seguirlo e ad appassionarsi alle sue idee, consapevoli che la forza dei sentimenti e le virtù di quell'uomo l'avrebbero condotto liberato schiavitù.

Il sogno di Gandhi si realizzò il 15 agosto del 1947, quando gli inglesi abbandonarono l'India che fu finalmente proclamata "nazione libera".

Mori il 30 gennaio del 1948, ma le sue idee resistono tuttora e sono la base di molti movimenti che si battono per ottenere la pace e il rispetto dei più deboli.

La marcia del sale

Una delle più famose marce di Gandhi fu "La marcia del sale", fatta per protestare contro il governo inglese, il quale aveva imposto una tassa sul sale che andava a colpire pesantemente tutta la popolazione indiana con particolare danno dei più poveri. Dura 24 giorni e percorsero circa 300km prima di arrivare alle saline, dove Gandhi, contrariamente alle leggi inglesi, che impediva a qualsiasi indiano di prendere del sale senza pagare un'erosa tassa, raccolse un pugno di sale e lo gettò nell'oceano come forma di protesta. Da quel momento in tutte le spiagge dell'India decine di migliaia di indiani fecero la stessa cosa, non intimidendosi all'avanzata dell'esercito inglese.

Martin Luther King

Martin Luther King è nato nel 1929 ad Atlanta in Georgia, uno stato del sud America.

L'ambiente in cui è cresciuto era diverso da quello dei quartieri poveri in cui viveva la maggior parte dei bambini neri.

A differenza loro poté studiare, seppur frequentando le scuole per soli ragazzi di colore, ai quali era proibito essere iscritti nelle stesse scuole dei ragazzi bianchi.

Proprio durante gli anni del liceo, si accorse delle discriminazioni razziali di cui era vittima la gente di colore.

Questa discriminazione razziale consisteva nel negare diritti importanti solo per il colore della pelle, infatti all'ingresso dei locali pubblici o delle scuole e addirittura sui mezzi pubblici spiccava la frase "For white only" (solo per bianchi).

Martin voleva che tutti i più deboli, indipendentemente dalla razza o dalla religione, non fossero vittime di ingiustizie e di soprusi di vario genere.

Fu molto colpito dall'esempio di Gandhi e soprattutto dal suo metodo della "non violenza" usato per combattere contro le ingiustizie; si convinse che questo sistema di lotta potesse essere utile anche per la sua gente.

Si batté in modo pacifico, affinché il suo popolo conquistasse la libertà concessa ai bianchi e gli venisse riconosciuto il diritto di partecipare alla vita politica e sociale del paese senza essere trattati come oggetti insignificanti...

Negli anni che seguirono Martin divenne il leader di un grande movimento a cui aderirono migliaia di persone: era l'inizio della Rivoluzione Nera, fatta di manifestazioni e di marce della pace.

Fu arrestato più volte, perché i più potenti si accorsero che tutto il mondo stava ascoltando il suo messaggio, prendendo coscienza della situazione disumana in cui vivevano le povere persone di colore.

Nonostante ciò, continuò la sua opera tenendo fede al principio della "non violenza".

Grazie alle sue battaglie pacifiche, il 2 luglio 1964 il presidente degli USA, Johnson, firmò una legge in cui veniva vietata ogni tipo di discriminazione razziale e nel 1965 un'altra che permetteva alla popolazione nera di partecipare alla vita politica del paese attraverso il voto.

King ricevette il premio Nobel per la pace nel 1964.

Perse la vita nel 1969, ma il 19 gennaio di ogni anno negli USA viene celebrato un giorno in memoria di Martin Luther King, il difensore dei diritti civili dei negri americani...



Ci siamo mai chiesti chi sono i veri EROI?



In antichità l'eroe era un uomo forte e coraggioso capace di imprese straordinarie, di viaggi al limite dei confini umani e di epiche battaglie.

Basti ricordare le vicende greche di Ulisse, Ercole, Teseo...

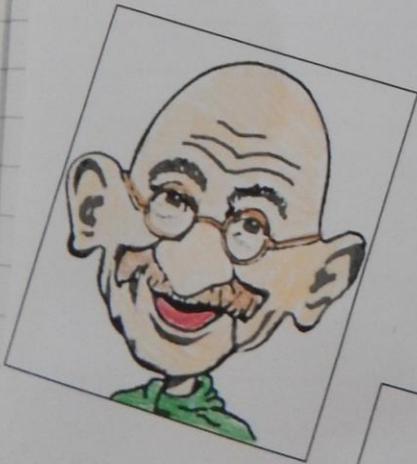
Oggi molti di noi credono che un eroe sia il protagonista di un cartone animato, che con forza e coraggio immaginari sconfigge le forze del male, oppure i personaggi dei nostri telefilm preferiti che ci tengono per ore incollati alla Tv o calciatori ed altri campioni

dello sport che con abilità riescono a compiere imprese al limite dello sportivo...

Ma siamo sicuri che siano loro i veri eroi?

Oppure un eroe è colui che mosso da ideali importanti combatte (o ha combattuto) per far trionfare la pace e la giustizia?

Con questo percorso andremo a conoscere i veri eroi, quelle persone che hanno regalato qualcosa di importante all'umanità, cercando di trasmettere virtù morali ai più giovani.





Mi chiamo Salvatore e vivo a Palermo, una bellissima città della Sicilia ricca di fascino, arte e bellezze naturali. Negli scorsi giorni la mia maestra ci ha fatto vedere un'avvincente storia di fantasia e mistero con lo scopo farci capire quali sono i veri eroi del nostro tempo. Questa storia si intitola "Giovanni e Paolo e il mistero dei Pupi."

Giovanni, Paolo e il mistero dei pupi

Nella Palermo degli anni 50 vivevano due bambini di nome Giovanni e Paolo.

Nella loro città si respirava un clima festoso e gioioso. Le persone lavoravano sodo, i bambini, usciti da scuola, si divertivano giocando tutti insieme tra la pace e l'armonia che regnava in quell'isola felice. Paolo e Giovanni, amici da sempre, non vedevano l'ora che arrivasse la festa di "Santa Rosalia" l'ora che arrivasse la festa di questa festa ogni anno riuniva piccoli e grandi ed era un momento da non perdere e da vivere con le persone a cui si voleva più bene!

Ma, come in tutte le favole, qualcosa di brutto stava per accadere.

Uno strano vento malvagio si abbatté sulla felice città. Il clima sereno e felice pian piano stava scomparendo.

Infatti, un terribile mago di nome Nivuro, travestito da burattinaio, attraverso dei malefici rubò l'anima a molti abitanti trasformandoli in pupi, burattini di legno che solo lui poteva manovrare per compiere nefandezze di ogni genere.

Giovanni e Paolo si accorsero di quello che stava accadendo e, animati da un grande coraggio, cercarono in ogni modo di contrastare questo male oscuro...

Ma ormai tutta la città era in preda a questo essere malvagio e cinico: non c'era modo di ostacolarlo!!! Quei pochi adulti, non ancora trasformati in pupi, restavano inerti e timorosi rinchiusi nelle proprie case a sperare di non cadere nelle grinfie del crudele mago.

Forse un modo c'era per fermare questa ventata di malvagità, pensarono i due piccoli ragazzi: la soluzione era racchiusa nel coraggio e nella forza d'animo di ogni bambino, ragazzo e adulto.

Paolo e Giovanni per primi si avventarono contro Nivuro, tagliando i fili con cui manovrava i pupi.

L'esempio di questi due coraggiosissimi eroi fu seguito anche dagli altri abitanti della città.

Il malvagio Mago, alle strette, non riuscì più a rubare nessun'anima, perché quelle anime erano alimentate dalla forza, dal coraggio e dalla voglia che il bene ritornasse a soffiare su quel felice luogo...

Ormai sconfitto e senza pupi al seguito Nivuro scappò via, mentre nella vecchia Palermo ritornò la pace e l'armonia soprattutto grazie al coraggio di Giovanni e Paolo, due adolescenti mossi da ideali di giustizia e di pace!

Questa storia fantastica in verità è una metafora per raccontarci di due persone realmente esistite che hanno dedicato le proprie vite a combattere una grande associazione criminale, che come una "piovra" da sempre ha avuto i suoi tentacoli ovunque.

I nomi di questi due giudici erano Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

A far parte di questa "piovra", oltre ai capi, vi sono tantissime persone che svolgono i lavori più spietati, dal rubare all'uccidere, tutto ciò per arricchirsi ed arrivare a conquistare gran parte del territorio italiano e governarlo.

Con gran coraggio e amore per la propria terra e la propria gente, Falcone e Borsellino riuscirono a sgominare gran parte di questa organizzazione criminale, colpendola più volte attraverso arresti e processi.

Proprio per questi motivi i due divennero per i capi della "piovra" i primi nemici giurati da eliminare al più presto!

Il sacrificio di Giovanni e Paolo è servito a dare a tutti noi un insegnamento importante: solo se crediamo in valori importanti come la giustizia, il rispetto e la legalità, potremmo trovare il coraggio per

creare un mondo migliore privo di malvagità, di soprusi e di violenza.

Forse noi bambini dovremo ricrederci su chi sono i veri eroi del nostro tempo.



Lavoro sul film

Esegui il riassunto aiutandoti con immagini e domande guida



- ✓ Chi erano Giovanni e Paolo?
- ✓ Dove vivevano?
- ✓ Che atmosfera regnava nella loro città?



- ✓ Chi arrivò nella città di Palermo?
- ✓ Questo personaggio cosa faceva agli abitanti?
- ✓ In cosa li trasformava? Perché?



- ✓ Gli adulti come si comportavano davanti a questo strano personaggio?
- ✓ Quale piano escogitarono Giovanni e Paolo?



- ✓ Come venne sconfitto il terribile nemico?
- ✓ Da chi furono aiutati i bambini coraggiosi?



- ✓ In realtà questa vicenda è una metafora per raccontare ai bambini la storia di quali personaggi realmente vissuti?
- ✓ Perché vengono ricordati ancora oggi?
- ✓ Cosa hanno voluto insegnare ai più giovani?

Verona, 27 novembre 2017

Avvio alla sintesi

Giovanni e Paolo erano due ragazzi che vivevano a Palermo, una città della Sicilia.

Nella loro città regnava un'atmosfera felice.

Un giorno

Nella città di Palermo arrivò un mago che trasformava gli abitanti in pupi, per farli litigare.

Gli adulti non dimostrarono gran coraggio perché si nascondano in casa a spiare ciò che succedeva fuori.

Giovanni e Paolo chiesero aiuto ad un adulto che gli diede una mappa e un gatto.

Il terribile nemico venne sconfitto dai due bambini e dagli adulti che tagliarono i fili dei pupi.

I bambini animati da coraggio vennero aiutati dagli adulti.

Questa storia è una metafora raccontata dagli adulti ai bambini.

per insegnarli la legge e la storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Vengono ricordati ancora oggi, perché hanno combattuto il crimine.

Ai più giovani hanno insegnato

chi la pace e la giustizia
creano un mondo migliore.

SUPER
10

Verona, 28 novembre 2017

Ricordino il film.



Verona 29 novembre 2017

Scrivo da solo...
Cosa ti ha colpito maggiormente del film animato "Giovanni, Paolo e il mistero dei Pupi"?
Secondo te qual è la morale di questa storia?
In questa vicenda si parla di legalità e di giustizia, infatti tutti i bambini hanno affrontato il mago Nivuro proprio per far trionfare questi valori; nel tuo piccolo c'è stata una situazione in cui sei stato orgoglioso di aver fatto "la cosa più giusta"? Racconta.

Introduzione	Racconta cosa ti ha colpito maggiormente del film, soffermandoti sulla morale e sulla vera storia dei due protagonisti.
Svolgimento	Racconta un episodio in cui ti sei comportato in modo giusto e leale, aiutando o difendendo qualcuno in difficoltà, un po' come hanno fatto i due bambini nel film.
Conclusione	Secondo te, perché è importante che i bambini conoscano la storia di persone come Giovanni e Paolo?

À scuola abbiamo guardato il film "Giovanni, Paolo e il mistero dei pupi".

Mi ha colpito maggiormente del film quando i bambini hanno dimostrato più coraggio degli adulti, secondo me la morale è proprio questa: non bisogna

essere eroi per aiutare la gente.

Ho aiutato Miriam, Nina e Christopher a disegnare tutte le note musicali e gli ho dato un consiglio per aiutarli.

Facendo così mi sono sentita importante per qualcuno.

Secondo me è importante che i bambini conoscano la storia di Giovanni e Paolo per creare un mondo migliore, dove trionfi la giustizia e la pace.

In questo modo anche gli adulti potranno capire cos'è giusto!

OTTIMO
LAVORO

10

Martin Luther King

Martin Luther King è nato nel 1929 ad Atlanta in Georgia, uno stato del sud America. L'ambiente in cui è cresciuto era diverso da quello dei quartieri poveri in cui viveva la maggior parte dei bambini neri.

A differenza loro poté studiare, seppur frequentando le scuole per soli ragazzi di colore, ai quali era proibito essere iscritti nelle stesse scuole dei ragazzi bianchi.

Proprio durante gli anni del liceo, si accorse delle discriminazioni razziali di cui era vittima la gente di colore.

Questa discriminazione razziale consisteva nel negare diritti importanti solo per il colore della pelle, infatti all'ingresso dei locali pubblici o delle scuole e addirittura sui mezzi pubblici spiccava la frase "For white only" (solo per bianchi).

Martin voleva che tutti i più deboli, indipendentemente dalla razza o dalla religione, non fossero vittime di ingiustizia e di soprusi di vario genere.

Fu molto colpito dall'esempio di Gandhi e soprattutto dal suo metodo della «non violenza» usato per combattere contro le ingiustizie; si convinse che questo sistema di lotta potesse essere utile anche per la sua gente.

Si batté in modo pacifico, affinché il suo popolo conquistasse le libertà concesse ai bianchi e gli venisse riconosciuto il diritto di partecipare alla vita politica e sociale del paese senza essere trattati come oggetti insignificanti...

Negli anni che seguirono Martin divenne il leader di un grande movimento, a cui aderirono migliaia di persone: era l'inizio della Rivoluzione Nera, fatta di manifestazioni e di marce della pace.

Fu arrestato più volte, perché i più potenti si accorsero che tutto il mondo stava ascoltando il suo messaggio, prendendo coscienza della situazione disumana in cui vivevano le povere persone di colore.

Nonostante ciò, continuò la sua opera tenendo fede al principio della «non violenza».

Grazie alle sue battaglie pacifiche, il 2 luglio 1964 il presidente degli USA, Johnson, firmò una legge in cui veniva vietata ogni tipo di discriminazione razziale e nel 1965 un'altra che permetteva alla popolazione nera di partecipare alla vita politica del paese attraverso il voto.

King ricevette il premio Nobel per la pace nel 1964. Perse la vita nel 1969, ma il 19 gennaio di ogni anno negli USA viene celebrato un giorno in memoria di Martin Luther King, il difensore dei diritti civili dei negri americani...



Verona, 18 dicembre 2017

Avvio alla sintesi...



Chi era Martin Luther King?
Di cosa si accorse frequentando il liceo?

Martin Luther King era un ragazzo afroamericano di colore. Frequentando il liceo si accorse della discriminazione razziale.



In cosa consisteva la discriminazione razziale verso le persone di colore?

La discriminazione razziale consisteva

Lavoro sul testo

Esegui il riassunto della vita di Martin Luther King aiutandoti con immagini e domande guida.

nel negare diritti alle persone di colore.



Martin seguì gli insegnamenti di quale altro grande uomo?
In cosa consisteva la ribellione di Martin?
Cosa voleva conquistare per il suo popolo?

Martin seguì, colpito dall'insegnamento di Gandhi, il metodo della "Non violenza".

Per il suo popolo, Martin, voleva conquistare gli stessi diritti dei bianchi per quelli di colore e ce la fece.



Come si comportarono i più potenti con lui?
Perché?

Venne arrestato più volte ma non cambiò idea, perché continuò a credere in quelli di colore e anche perché non volle cambiare idea.



Cosa successe il 2 luglio 1964?
Quale diritto venne riconosciuto alla popolazione di colore nel 1965?

Il 2 luglio ¹⁹⁶⁴ il presidente Johnson firmò la legge che vieta ^a ogni tipo di discriminazione razziale.

Nel 1965 venne riconosciuto alla popolazione di colore il diritto di partecipare alla vita politica del paese attraverso il voto.

OTTIMO LAVORO 10M

UNITA' DI APPRENDIMENTO**I.C. 12 – Golosine Verona****Plesso “M. D’ Azeglio”**

Denominazione	Progetto “Cinema a scuola” – “ Stelle sulla Terra”	
Compito - prodotto	Testi personali, cartelloni e file multimediali sul tema della diversità intesa come arricchimento.	
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il senso dell'accoglienza e dell'appartenenza.• Riconoscere e valorizzare le diversità.• Cogliere analogie e differenze di stili di vita.• Capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste dovrebbero essere rispettate e valorizzate;• Conoscere costumi e tradizioni di diversi popoli• Conoscere i diversi ambienti geografici• Divenire cittadino del mondo	
Abilità	Conoscenze	
Educazione alla cittadinanza mondiale	Portare gli alunni alla consapevolezza e identità culturale e sociale, e far percepire loro che il fare cosciente contribuirà alla solida costruzione di un cittadino migliore; infatti più è salda la propria identità, più si è in grado di accogliere quelle identità diverse senza perdere le proprie specificità e senza negare le altrui. Nel rispetto dell'altro c'è la consapevolezza del fatto che può non esserci la condivisione. Rispettare è: prendere atto che ciò non vuol dire necessariamente condividere sempre ma è importante capire che non bisogna condannare e avere il pre giudizio.	
Utenti destinatari	Alunni delle classi Terza A e B.	
Tempi	Aprile, Maggio.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Esperienze attivate	Visione del film “Stelle sulla Terra” per comprendere l’importanza dell’accettazione e della valorizzazione delle abilità individuali.
Metodologia	Lezione frontale, visione di DVD e di immagini. Laboratori di informatica con costruzione di file multimediali in formato word e PowerPoint. Cooperative Learning. Brainstorming. Conversazioni guidate Lezioni interattive. Ricorso alle procedure della ricerca-azione per la costruzione del percorso didattico: <ul style="list-style-type: none">• uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione e condivisione;• utilizzo di momenti di discussione per l’analisi e il confronto delle esperienze (narrazione e argomentazione) secondo le quattro fasi del: narrare le proprie esperienze, metterle in comune, mediare i significati, ricavarne regole dal confronto con gli altri, costruzione di una civile convivenza nella classe.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	Docenti della classe.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

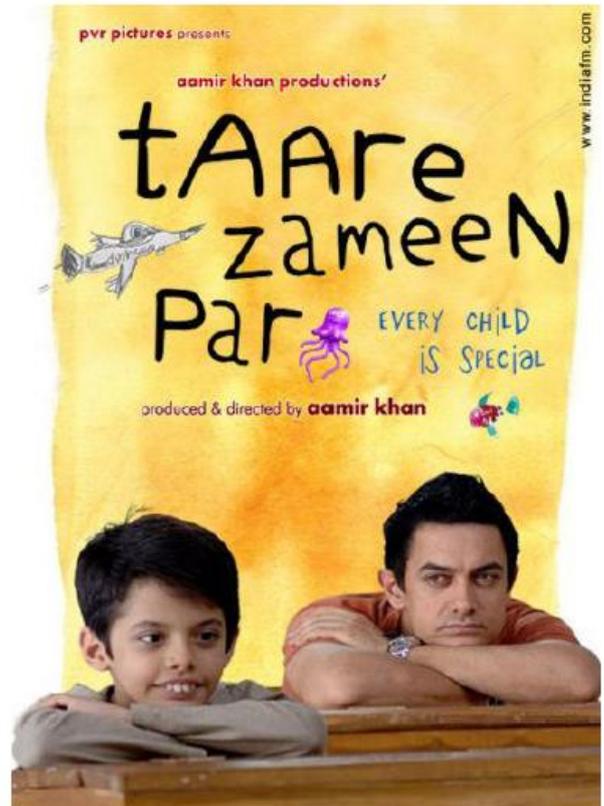
Plesso "M. D' Azeglio"

Strumenti	Pc, scanner, stampante, LIM, dvd, materiale di facile consumo.
Materia/e	Lingua italiana, Storia e convivenza civile, Geografia, Arte.
Valutazione	<p>Valutazione in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispettare le basilari regole del lavoro di gruppo (Cooperative Learning);- intervenire in modo pertinente cogliendo spunti di riflessione sulle tematiche proposte;- sapersi esprimere con un lessico appropriato al contesto. <p>La valutazione da parte del docente avverrà attraverso esposizioni orali, temi scritti, comprensione di testi informativi attraverso domande a risposta multipla o aperta, riassunti guidati da domande guida o da immagini, ricostruzioni temporali degli eventi studiati.</p>

Laboratorio cinematografico

Stelle sulla terra

Ishaan è un bambino di otto anni con grandi difficoltà a scuola. Ripete la terza classe e ogni materia rappresenta un problema. Dopo un incontro con gli insegnanti, i genitori decidono di iscrivere il bambino in un collegio dove diventa amico di Rajan, il migliore studente della classe. Ishaan vive questa nuova situazione come una punizione e soffre molto per la separazione dalla famiglia; inoltre anche nel nuovo istituto il bambino non riesce a fare progressi perciò è sempre triste, fino all'arrivo di un nuovo maestro di arte, "Nikumbh Sir". Il maestro si rende subito conto di trovarsi davanti un bambino con dislessia e contemporaneamente rimane profondamente colpito dalla creatività e dal talento che Ishaan dimostra nel disegno. Decide dunque di prendersi personalmente cura del bambino. Intraprende con lui un percorso sulla lettura e sulla scrittura, organizzando, anche, una gara di pittura per tutta la scuola per permettergli di mostrare la sua grandissima abilità in questo campo. Ishaan fa un bellissimo disegno e arriva primo battendo il proprio maestro: finalmente sul suo viso è stampato un sorriso.



Registi: Aamir Khan, Amole Gupte, Ram Madhvani

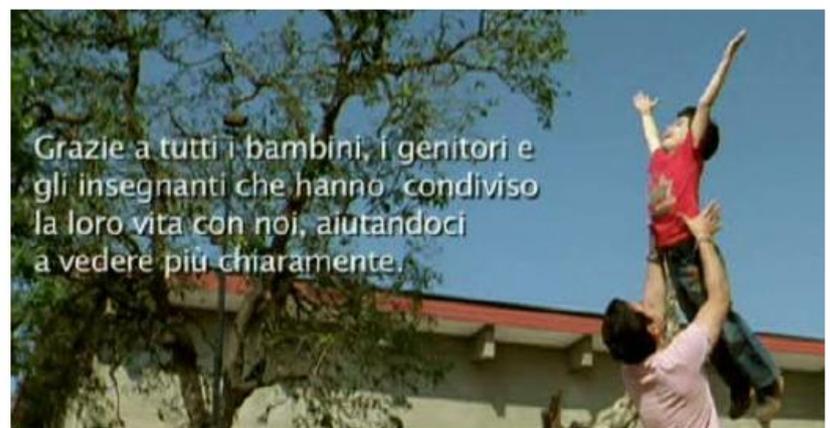
Produttore: Aamir Khan

Cast: Aamir Khan, Darsheel Safary, Tisca Chopra, Altro

Musica: Shankar Mahadevan, Loy Mendonsa, Ehsaan Noorani

Premi: Filmfare Award per il miglior film, Filmfare Award per il miglior regista

Paese: India



Grazie a tutti i bambini, i genitori e gli insegnanti che hanno condiviso la loro vita con noi, aiutandoci a vedere più chiaramente.

Verona, 9 maggio 2018

Scrivo da solo...

Racconta brevemente la trama del film "Stelle sulla terra" aiutandoti con le seguenti indicazioni:

- > Chi era il protagonista?
- > Quale difficoltà aveva? Come si comportava a scuola?
- > Chi lo aiutò a superare queste difficoltà? Come lo aiutò?
- > Secondo te qual è la **morale** di questo film?

In seguito parla del **rapporto che hai con i tuoi insegnanti** (se e come ti aiutano nei momenti di difficoltà, cosa ti hanno insegnato di importante, etc...), infine soffermati su cosa prediligi fare a scuola, spiegando quali **attività ti appassionano maggiormente**.

Il protagonista di questo film è un bambino di nome "Shaan" affetto dalla dislessia. I genitori lo vedono uno sfaticato. Un giorno scappa da scuola e va in giro per l'India. I genitori, stanchi di questo comportamento, ^{lo} iscrivono in un collegio, dove fa amicizia con Dayan, il più bravo. Arriva un nuovo maestro che lo aiuta

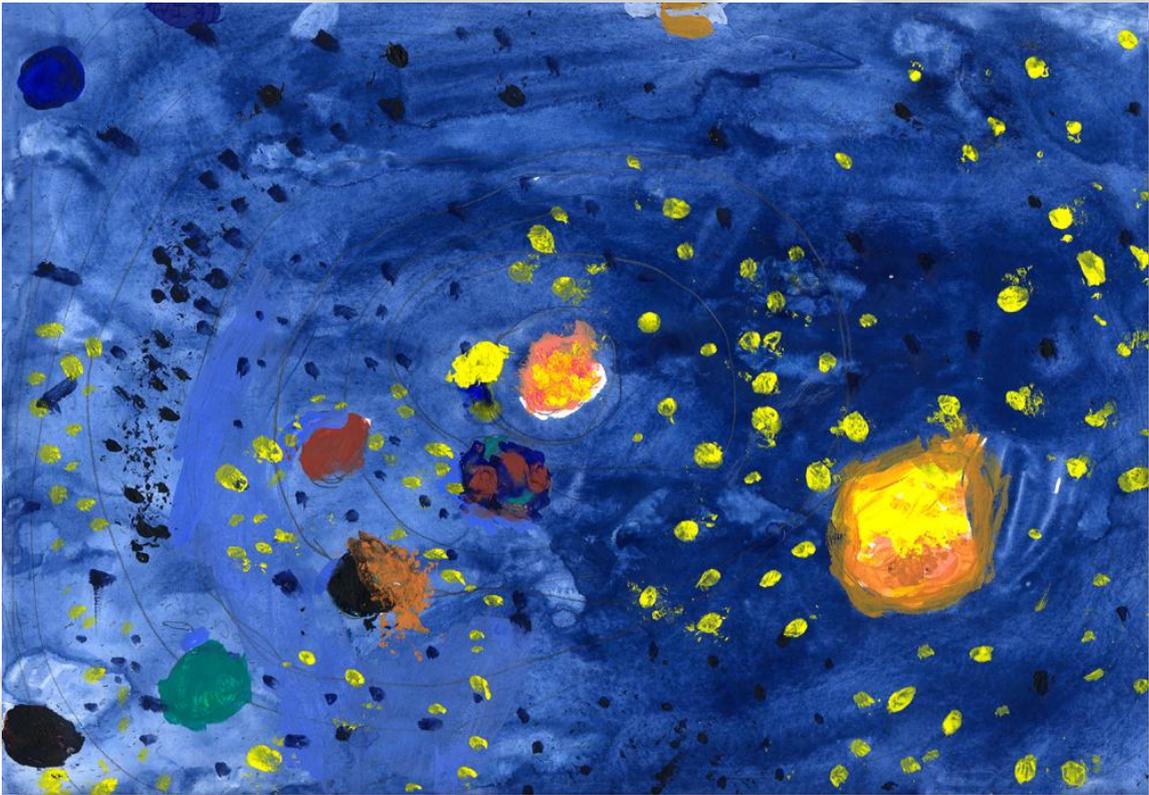
a superare la dislessia attraverso
attività adatte a lui.

Secondo me, la morale del film è
che non bisogna sottovalutare
ciò che sa fare un bambino.

Mi piace molto Storia perché ho sem-
pre voluto capire il passato dell'uo-
mo. Italiano perché mi piace studia-
re tutti gli uomini famosi. Matema-
tica perché mi piace moltiplicare e
dividere. Arte perché adoro disegnare.
Musica perché soincere le note mi
piace. Inglese e Geografia non mi piacia-
no affatto. Ho un ottimo rapporto
con i miei insegnanti, perché si mettono

tanta passione per insegnarci nuove cose.

10



UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Denominazione	Cinema a scuola– “ Il libro della giungla”
Compito - prodotto	Cartelloni, file multimediali sulla flora e sulla fauna, interpretazione e drammatizzazione canzoni sugli animali.
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	Assumere e portare a termine compiti e iniziative; Pianificare e organizzare il proprio lavoro; Realizzare ed articolare progetti in formato cartaceo, grafico e multimediale.
Abilità <ul style="list-style-type: none">• Acquisire e interpretare l'informazione• Consolidare apprendimento individuale e di gruppo• Acquisire consapevolezza dei metodi utilizzati e padroneggiarli.• Leggere, interpretare, reperire dati da fonti diverse;• Fare ricerche, porsi domande ed elaborare spiegazioni in chiave diversa.	Conoscenze <p>L' alunno reperisce materiale da varie fonti, sapendo organizzare il tempo a disposizione per la produzione di elaborati di vario genere individualmente e/o in gruppo.</p> <p>Pone domande pertinenti, ascolta, dimostra motivazione ed interagisce con i pari e gli insegnanti in modo costruttivo e proficuo.</p> <p>Utilizza strumenti di osservazione e analisi dati: schemi, tabelle, grafici, sintesi, elaborati digitali, mappe concettuali, disegni.</p>
Utenti destinatari	Alunni delle classi Terza A e B.
Tempi	Marzo, Aprile, Maggio.
Esperienze attivate	Visione del film “Il libro della giungla” per analizzare in chiave scientifica, ma anche fantastica, le caratteristiche della flora e della fauna della giungla.
Metodologia	Lezione frontale, visione di DVD e di immagini. Laboratori di informatica con costruzione di file multimediali in formato word e power point inerenti alle ricerche sugli elementi emersi dalla visione del film. Cooperative learning. Conversazioni guidate Lezioni interattive. Canti corali e balli di gruppo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	Docenti della classe.
Strumenti	Pc, scanner, stampante, LIM, dvd, materiale di facile consumo.
Materia/e	Scienze, Matematica, Tecnologia, Geografia, Arte, Musica.
Valutazione	Valutazione in itinere: <ul style="list-style-type: none">- rispettare le basilare regole del lavoro di gruppo (cooperative learning);- intervenire in modo pertinente cogliendo spunti di riflessione sulle tematiche proposte;- esprimere un lessico appropriato al contesto.- saper utilizzare e padroneggiare proficuamente gli strumenti a propria disposizione. La valutazione da parte del docente avverrà attraverso esposizione orali, verifiche scritte, comprensione di testi informativi di carattere scientifico.



IL LIBRO

DELLA

GIUNGLA



GIUNGLA

Foresta della regione indomalese, caratterizzata da una vegetazione ricca e talora intricata, costituita da piante latifoglie, liane

L'alta percentuale di piante latifoglie è in relazione al clima monsonico delle piogge che determina l'alternarsi di una stagione piovosa con un periodo di aridità di almeno due mesi l'anno.

Le piante dominanti sono il teek, il sandalo, i ficus, le acacie e le mimose.

La fauna è rappresentata da un gran numero di specie di animali.



LA GIUNGLA

FLORA

BAMBU'
SANDALO
EBANO
ORCHIDEE
MIMOSE,

FAUNA

LUPO INDIA
ORSO
PANTERA
SERPENTE
ELEFANTE IND
SCIMMIE
TIGRE,



DAL FILM...IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Mowgli, abbandonato nella giungla indiana, è adottato da un branco di lupi che diventano la sua famiglia.

L'orso Baloo e la pantera Bagheera sono gli amici che gli insegnano le leggi della sopravvivenza.

Il mondo animale e quello umano vivono insieme.

Una storia di rispetto per l'ambiente e per tutti ^(gli) esseri che lo abitano.

Animali che difendono l'uomo in un ambiente unico: LA GIUNGLA.

Le orchidee

Le **orchidee** fanno parte della famiglia delle **Orchidaceae**.

Questa famiglia è costituita da piante erbacee perenni, alcune delle quali sono in grado di assorbire dall'acqua presente nell'ambiente le sostanze necessarie alla loro sopravvivenza tramite le radici aeree e capaci anche di nutrirsi assimilando sostanze da organismi in decomposizione



La maggior parte delle specie è originaria delle zone tropicali o subtropicali di Asia, America centrale e Sudamerica.

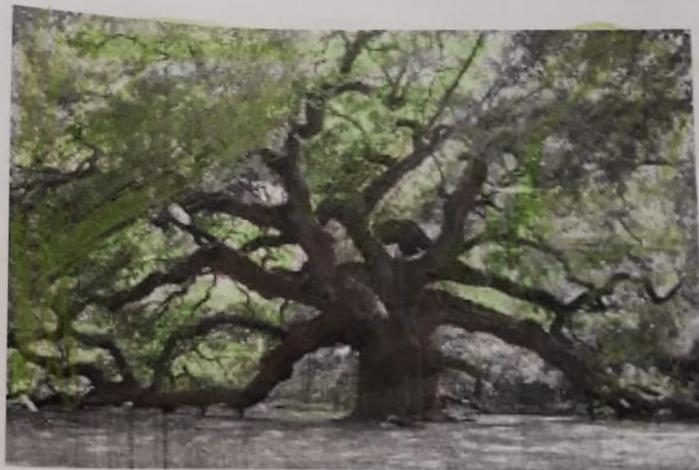
Le orchidee sono in grado di adattarsi ad ogni genere di habitat fatta eccezione per i deserti e i ghiacciai.

La maggior parte delle specie tropicali cresce sui tronchi degli alberi o sulle rocce.

Elisa e Alice

Albero di Ebano

L'ebano è un legno duro, compatto e scuro che si ricava da diverse specie di alberi del genere *Diospyros*, della famiglia delle Ebenacee. Con lo stesso termine vengono



erroneamente chiamati così anche altri legnami.

La qualità di maggior pregio, per il suo colore nero e per la sua grana molto fine, è data dal *Diospyros ebenum* e dal *Diospyros melanoxylon*, provenienti dalle Indie.

Nina e Gabriela

La scimmia

Simiiformes è un infraordine di Primati del sottordine degli Haplorrhini, i cui componenti vengono indicati comunemente come **scimmie**.

I primi rappresentanti di tale infraordine cominciarono a differenziarsi circa 40 milioni di anni fa nei parvordini delle catarrine (scimmie del Vecchio Mondo) e delle platirrine, che andarono a colonizzare le Americhe (scimmie del Nuovo Mondo). 25 milioni di anni fa avvenne la differenziazione delle scimmie antropomorfe (Hominoidea) in seno alle catarrine.



Junan e Alessandro





Il ballo de “La scimmietta gratta gratta”



UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Denominazione	Progetto "Cinema a scuola" - "La luna"
Compito - prodotto	Visione del cortometraggio di animazione "La luna". Cartellone, disegni, descrizioni, elaborati.
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	<p>1. Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.</p> <p>Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>2. Imparare a imparare</p> <p>L'alunno trova informazioni da varie fonti e le organizza per risolvere un compito.</p> <p>Partecipa attivamente portando il proprio contributo.</p> <p>3. Competenze di base di arte e immagine</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>4. Competenze di base in tecnologia</p> <p>Utilizzo di word (produzione di testi e tabelle).</p> <p>5. Competenze sociali e civiche</p> <p>Partecipare attivamente e assumere ruoli.</p> <p>Cogliere l'importanza della diversità come ricchezza.</p> <p>Riflettere sul valore del fare e sul rispetto dell'altro.</p> <p>6. Spirito di iniziativa e intraprendenza</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.</p> <p>7. Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

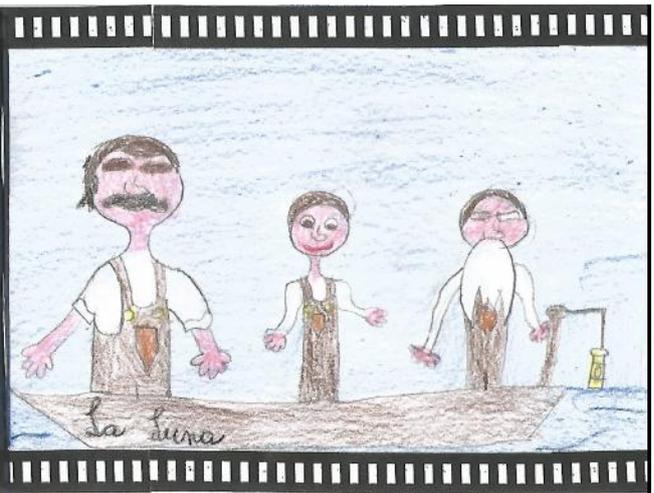
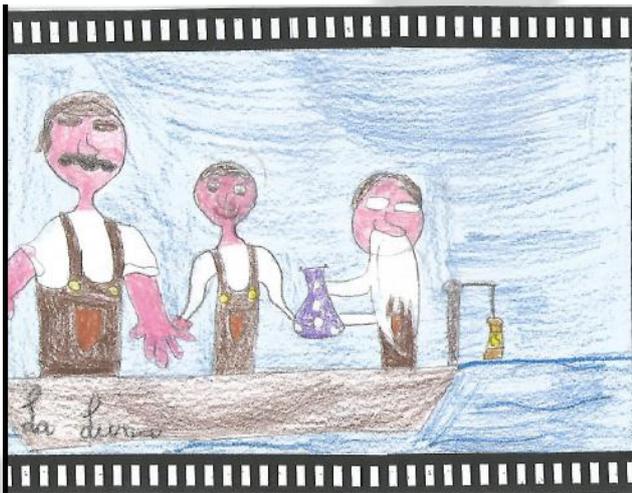
Abilità	Conoscenze
Osservare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
Esprimersi consapevolmente in modo diversificato a seconda di diversi contesti comunicativi e delle fondamentali funzioni della lingua.	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche (visione del film, ascolto di letture dell'insegnante), attività di interazione orale e di lettura.
Servirsi della scrittura per esporre conoscenze, riassumere e descrivere. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. Scegliere e attribuire titoli adatti alle sequenze di un racconto.	La descrizione. Sintesi scritta e orale del film, rispettando l'ordine delle sequenze narrative.
Elaborare un prodotto costituito da testo e immagini utilizzando il proprio patrimonio espressivo e rielaborandolo in modo creativo e personale.	Produzione personale di rappresentazioni grafiche (disegni, testi, tabelle), collocando figure in sfondi appropriati.
Utenti destinatari	Alunni classe 4° A
Tempi	Aprile/maggio
Esperienze attivate	Visione del cortometraggio di animazione "La Luna". Questo cortometraggio è stato proposto ad una classe multiculturale. La caratteristica principale di questo filmato di animazione è l'uso del linguaggio scenico Grammelot: "La Luna" è quindi una storia comprensibile da bambini che hanno lingue-madri diverse e che hanno raggiunto diversi livelli di comprensione orale della lingua italiana. I bambini, grazie alla spiccata gestualità dei personaggi, hanno colto sia il significato di ciascuna scena che quello globale. Il percorso si è svolto tra approfondimenti specifici (cos'è un cortometraggio, cos'è il Grammelot) e collegamenti tra le diverse discipline (arte e immagine, italiano, tecnologia).

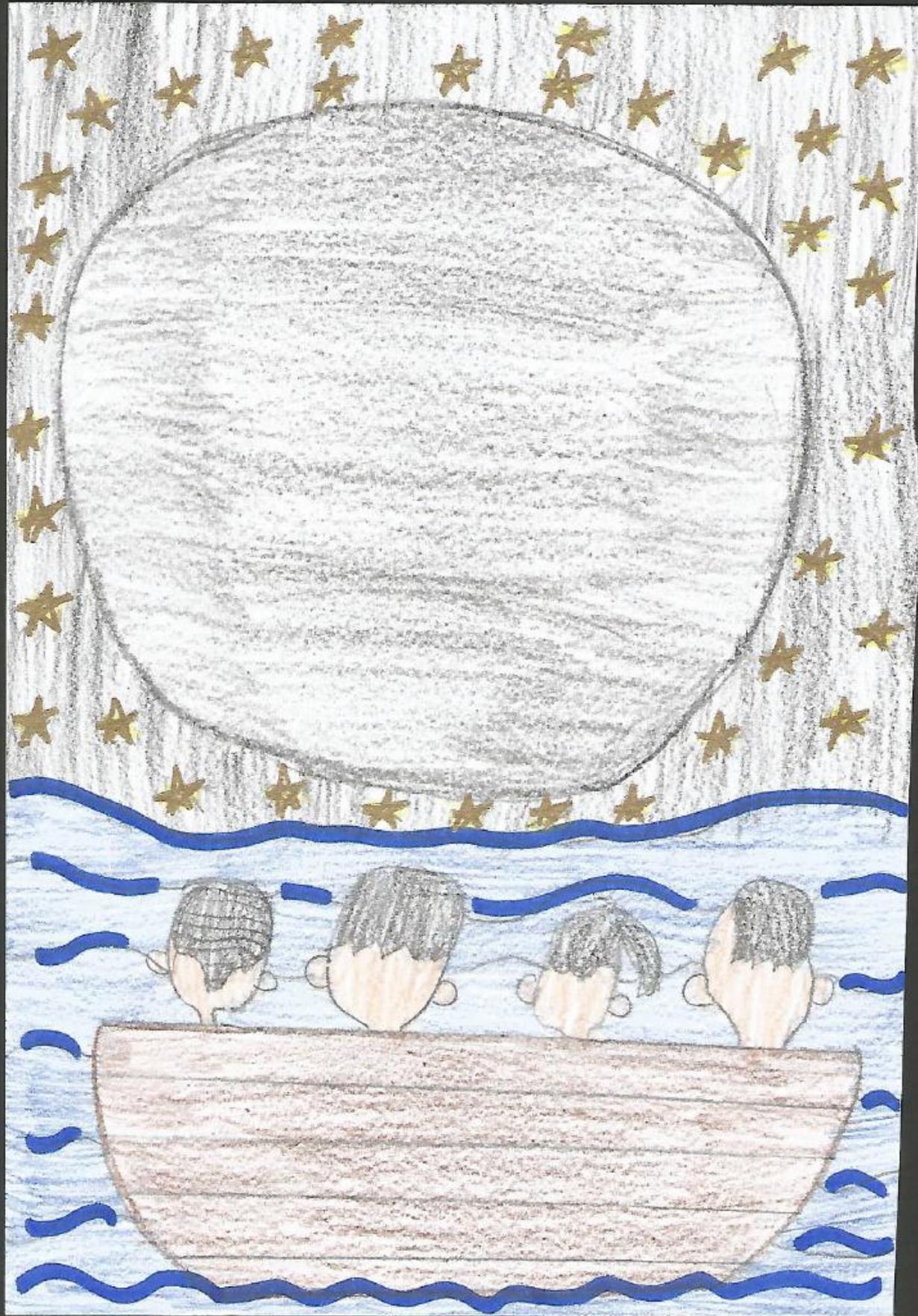
UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Metodologia	Visione del cortometraggio, letture dell'insegnante, lezione frontale. Attività pratiche in cooperative learning a coppie e a gruppi; conversazioni, riflessioni, laboratori. ARTE E IMMAGINE. Caratteristiche del cortometraggio. Il linguaggio scenico Grammelot. Realizzazione di disegni dei personaggi e delle sequenze principali. ITALIANO. Brevissima panoramica (svolta dall'insegnante oralmente) sui alcuni poeti e scrittori italiani che hanno dedicato loro opere alla luna. Presentazione dell'autore del cortometraggio Enrico Casarosa. Analisi della struttura: personaggi, trama, sequenze principali. Descrizione dei personaggi. TECNOLOGIA. Realizzazione di tabelle e documenti word per la costruzione del cartellone.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	Risorse umane interne: ins. Romeo.
Strumenti	Per la visione del cortometraggio: LIM. Per Italiano: attività svolte sul quaderno. Per Arte e Immagine: il necessario per disegnare e colorare. Per Tecnologia: uso del pc e del programma Word; il necessario per assemblare le parti del cartellone.
Valutazione	Valutazione del processo sulla base delle seguenti evidenze: - comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; - interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta; - formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto; - capacità individuale di lavorare in gruppo secondo le regole del cooperative learning; - capacità di gestire autonomamente il proprio materiale e di curare il prodotto finito; - capacità di utilizzare un lessico adeguato ai vari contesti. Tipologia di attività valutative utilizzate: osservazioni dell'insegnante in situazione.





UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Classe Quarta B

Denominazione	Progetto plesso “Cinema in classe” - “Belle e Sebastien”	
Compito - prodotto	Libro digitale, cartellone, testi. descrizioni.	
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	Asse dei linguaggi Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Asse scientifico – tecnologico Fasi di un processo tecnologico dall’idea al prodotto. Competenze chiave di cittadinanza Collaborare, partecipare e comunicare.	
Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none">• Saper “leggere”, analizzare un film in tutte le sue componenti: trama, personaggi, luoghi, tempi, scenografie, colonna sonora, effetti audio, messaggi.• Acquisire la capacità di lettura dei manifesti e delle locandine.• Acquisire capacità di “lettura critica” del film.• Rielaborare in forma chiara le informazioni• Produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative• Scrivere testi descrittivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza delle terminologie essenziali degli elementi costitutivi del linguaggio cinematografico: l’inquadratura, il suono, il montaggio, la narrazione.• Conoscenza della biografia di Nicolas Vanier scrittore, regista e avventurista francese.• Conoscenza degli strumenti fondamentali per l’analisi del testo filmico: la struttura narrativa del film, la specificità degli sguardi, le tipologie di trama, gli elementi della rappresentazione, la focalizzazione dei personaggi.• Contesto storico ambientazione	
Utenti destinatari	Alunni della classe quarta B	
Tempi	Un quadrimestre	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Classe Quarta B

Esperienze attivate	Visione di film, canzoni, riflessioni e conversazioni sulle tematiche affrontate, cartellone.
Metodologia	<p>Saranno coinvolte le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, musica, informatica, scienze, arte e immagine</p> <p>La classe visionerà due film di cui il primo si intitola “BELLE & SEBASTIEN” il secondo “L’AVVENTURA CONTINUA”.</p> <p>Dopo la visione, seguirà un dibattito che servirà a verificare ed a consolidare la comprensione del filmato, ma anche a dare la possibilità agli alunni di confrontare idee ed esperienze. Ad alcune domande i ragazzi dovranno rispondere singolarmente, ad altre in gruppo attraverso una discussione guidata dall’insegnante nel corso della quale dovranno confrontarsi con gli altri, esprimere pareri e motivarli e fare riferimenti alle vicende del film che hanno visionato. I bambini hanno costruito il film e le tematiche affrontate sviluppando un lapoobok. Con l’aiuto dell’insegnante hanno deciso di formare un libro digitale.</p>
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	<p>Docenti di classe</p> <p>Fioretti Maria, Fresta Francesca.</p>
Strumenti	DVD, tv, PC, fogli A4, A3, cartelloni, colori, forbici, colla.
Valutazione	Ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti. Attraverso le attività di riflessione e approfondimento, i bambini sono riusciti ad esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.

BELLE & SEBASTIEN

PROGETTO CINEMA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

SCUOLA "M. D'AZEGLIO"

CLASSE IV B

INSEGNANTI FIORETTIMARIA, FRESTA FRANCESCA



La proiezione del film è stata preceduta da una breve riflessione sulla storia del cinema

I FRATELLI LUMIERE



2

Il nostro obiettivo principale è stato quello di accompagnare il film in modo adeguato e completo, ma anche quello di trarre dalla proiezione un momento riflessivo, creativo ed espressivo.

COSTRUZIONE DEL PRIMO FILM



3

COSTRUZIONE DEL SECONDO FILM



4

LA TRAMA DELLA PRIMA SERIE



SEBASTIEN ha sette anni, vive in montagna, non va a scuola e passa il suo tempo al pascolo con un pastore che gli fa un po' da nonno. Un giorno incontra un cane, che tutti chiamano "bestia", credono sia selvaggio e pericoloso. Lo accusano dell'uccisione di alcune pecore ma Sebastien vede dove altri non sanno vedere: lo accudisce, lo cura quando viene ferito, gli diventa amico. E lo battezza "Belle", bella. Da quel momento diventano inseparabili.

5

LA TRAMA DELLA SECONDA SERIE



Settembre 1945. La Seconda guerra mondiale è finita e il piccolo Sébastien ha ormai dieci anni. Insieme al cane Belle, Sébastien attende il ritorno di Angelina, ignorando che questa è rimasta vittima di un incidente aereo nel bel mezzo delle foreste transalpine. Mentre tutti perdono la speranza di ritrovarla in vita, nonno César è convinto che Pierre, un uomo che lui conosce, possa aiutarli in qualche modo. Prima di salvare Angelina, Belle e Sébastien dovranno però affrontare molti pericoli, scontrarsi con mille prove e affrontare un segreto che cambierà per sempre le loro esistenze.

6

I PRINCIPALI PROTAGONISTI



7

NEL PRIMO EPISODIO IL FILM E' AMBIENTATO NELLE QUATTRO STAGIONI.

NEL SECONDO EPISODIO IL FILM E' AMBIENTATO IN TRE DIVERSE STAGIONI.

- INVERNO
- PRIMAVERA
- ESTATE



8

IL PAESAGGIO ALPINO E' UNO DEI PROTAGONISTI PRINCIPALI DEL FILM



9



10

IL PRIMO EPISODIO DEL FILM E' AMBIENTATO ALL'EPOCA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE MENTRE IL SECONDO ALLA FINE DELLA GUERRA.

UN PO' DI STORIA



11

DOPO LA VISIONE DEI DUE EPISODI ABBIAMO AFFRONTATO LE SEGUENTI TEMATICHE

- AMICIZIA
- DIVERSITA'
- PREGIUDIZI

I PENSIERI DEI BAMBINI SULL'AMICIZIA



12

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO

UNA FAVOLA SCRITTA DALLO SCRITTORE LUIS SEPULVEDA CHE VA AL DI LA' DELLA DIVERSITA', CHE DIMOSTRA COME TUTTO E' POSSIBILE QUANDO C'E' CORAGGIO E AMORE.



13

FRASI TRATTE DAL FILM

Sébastien: Io lo so perché ti ha morso la bestia. Puzzi tanto che ti ha preso per un caprone.

César: Ho già visto cani bastonati e bambini che hanno cercato di salvarli. Finisce sempre male.

Sébastien:Lo sapevo .Non sei tu che uccidi le pecore.

Sébastien: Non sopporti. È una pecora!

Sébastien: Come sei bella!Ho deciso ti chiamerò Belle. Ti piace?

Angelina: Lui non è solo!

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Classe Quarta

Denominazione	Progetto "Cinema a scuola" "Don Bosco" – "Vado a scuola"		
Compito - prodotto	Cartelloni, testi, descrizioni.		
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	Asse dei linguaggi Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Competenze chiave di cittadinanza Collaborare, partecipare e comunicare.	
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare un film individuandone: trama, personaggi, luoghi, tempi, , messaggio.• Saper leggere "criticamente" alcune parti del film.• Saper elaborare e riassumere le informazioni raccolte e produrle in forma scritta• Produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative• Scrivere testi descrittivi	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Saper definire alcune scene secondo un linguaggio di tipo cinematografico: i primi piani, l'uso di particolari musiche, la sequenza delle scene, la presenza di un narratore o del pensiero del protagonista.• L'ambiente entro il quale si svolge la storia filmica
Utenti destinatari	Alunni della classe quarta		
Tempi	Quattro lezioni		

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Classe Quarta

Esperienze attivate	Visione di film, riflessioni e composizioni sulle tematiche affrontate, realizzazione di cartelloni vari.
Metodologia	<p>Si propone la visione di due film: "Don Bosco" del regista <i>Leandro Castellani</i> e "Vado a scuola" del regista <i>Pascal Lisson</i>. Durante e dopo la visione si pongono alcuni quesiti non solo per controllare se il film è stato capito dagli alunni ma anche per attirare gli alunni al confronto tra la propria idea di scuola, di educazione e di situazione sociale e quella proposta dai due film. Si sottopongono delle domande scritte alle quali gli alunni devono rispondere singolarmente o in gruppo. Alla fine si completa una tabella di confronto per visualizzare meglio differenze e uguaglianze.</p> <p>Al termine si realizzano dei cartelloni come sintesi e conclusione del breve percorso didattico.</p>
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	<p>Docenti di classe</p> <p>Longo Angelo</p>
Strumenti	Supporti informatici, Lim, PC, fogli A4, A3, cartelloni, colori, forbici, colla.
Valutazione	Attraverso la visione, il confronto e la riflessione su argomenti quali l'educazione, la scuola, l'autonomia, la fiducia, l'impegno, l'affidabilità, gli alunni possono migliorare la percezione propria e altrui su problemi quali la responsabilità propria, le attese delle famiglie e la stima dei pari esprimendo emozioni e ragionamenti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso “M. D’ Azeglio”

Classe Quarta

**Compito autentico degli
alunni**

Completamento di una scheda di riflessione sulle diversità delle modalità di esercizio del diritto all'istruzione (Italia/Paesi Altri)

Stesura di un testo che riassume il contenuto dei film

Realizzazione di alcuni cartelloni

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROGETTO CINEMA

SCUOLA "M. D'Azeglio".

film "Don Bosco"

CLASSI IV

Insegnante Longo Angelo



Prima di proiettare il film si è provveduto ad illustrare l'ambiente dal punto di vista storico sociale del luogo dove è stata girata la vicenda introducendo così gli alunni in un contesto da loro poco conosciuto

alcune immagini della Torino nel 1800

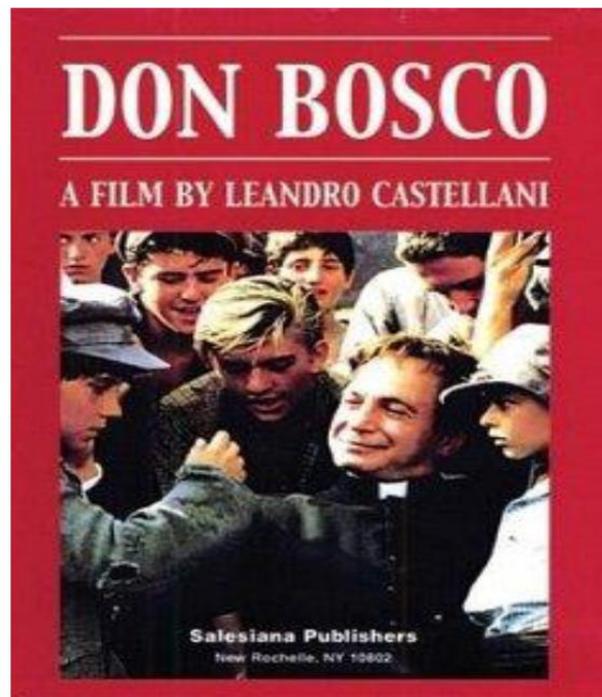


Il motivo della visione del film era cercare di far capire che la scuola è un ambiente bello dove si sta bene ma anche qualcosa che occorre non solo frequentare ma anche conservare perché è una conquista non sempre a buon mercato per tutti

scheda del film Don Bosco

GENERE: [Storico](#) ANNO: [1988](#) REGIA: [Leandro Castellani](#) PAESE: Italia
DURATA: *96 Min*

- ATTORI: [Ben Gazzara](#), [Patsy Kensit](#), [Karl Zinny](#), [Laurent Terzieff](#), [Piera Degli Esposti](#), [Philippe Leroy](#), [Edmund Purdom](#), [Pierluigi Misasi](#), [Rick Battaglia](#), [Leopoldo Trieste](#), [Raymond Pellegrin](#), [Aldo E. Castellani](#), [Egidio Termine](#), [Silvano Tranquilli](#), [Luca Lionello](#)



Riassunto del film Don Bosco

Ridotto senza forze in una poltrona, sul finire della vita, Don Bosco ripensa commosso al suo passato, ai suoi sogni di fanciullo, da quando, per divertire gli amici, camminava in equilibrio su una corda distesa fra due alberi nei prati del proprio Paesino, lo sguardo fisso alla meta per non precipitare nel vuoto. Si passa poi ad osservare alcuni momenti più significativi della sua vita per i giovani: li cerca ai bordi dei cantieri della povera Torino pre-industriale dell'800, per sottrarli allo sfruttamento di padroni senza scrupoli; dove può, in un prato, una tettoia, una cascina, improvvisa rudimentali laboratori per dar loro un mestiere; offre pane, riparo, amicizia. Confortato da Don Borel affronta ostilità di politici, ecclesiastici, imprenditori infuriati, fanatici d'ogni specie. Viene minacciato e aggredito; sfugge più volte alla morte. Non esita a recarsi a Roma dai papi Pio IX e Leone XIII per trovar sostegno alla sua causa che vede fiorire la sua Opera e crescere il numero di coloro che ne assicurano il futuro. Muore sussurrando una preghiera di lode a Maria, l'ispiratrice della sua incredibile avventura di educatore.



ANNO SCOLASTICO 2017/18

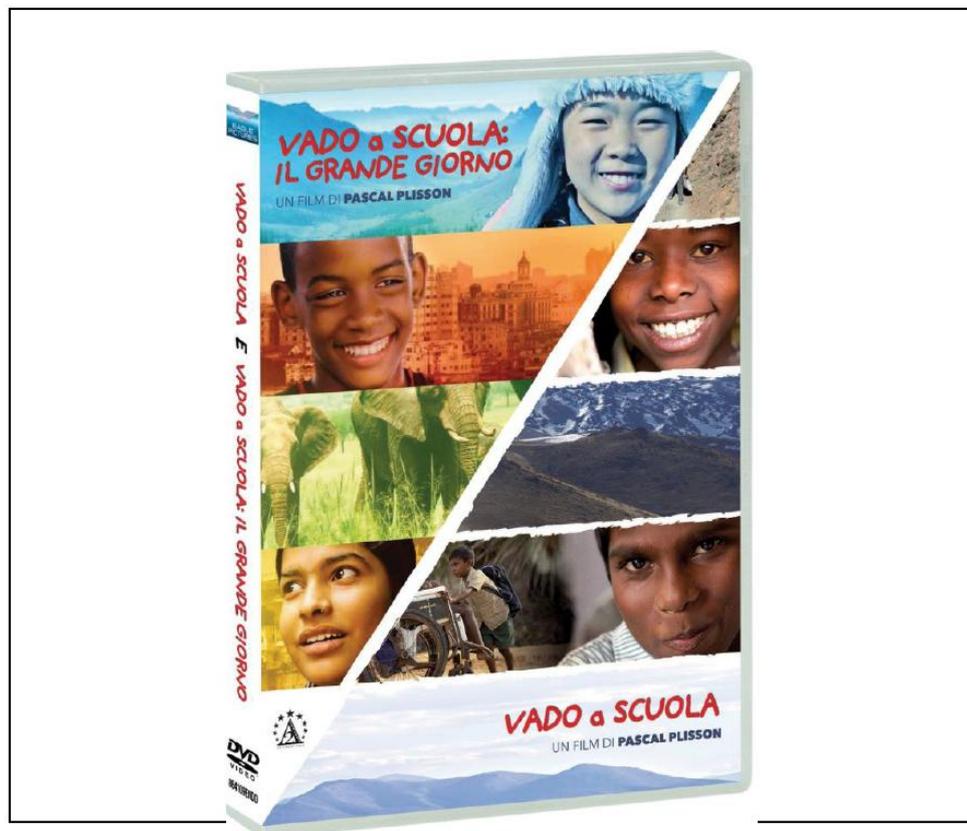
PROGETTO CINEMA

SCUOLA "M. D'Azeglio".

film: "Vado a scuola"

CLASSI IV

Insegnante Longo Angelo



Prima di proiettare il film si è provveduto ad illustrare a grandi linee gli ambienti abitati dai ragazzi protagonisti del film

alcune immagini



Il motivo della visione del film era cercare di far capire che la scuola è un ambiente bello dove si sta bene ma anche qualcosa che occorre non solo frequentare ma anche conservare perché è una conquista non sempre a buon mercato per tutti

scheda del film Vado a Scuola

Il film di Pascal Plisson racconta il viaggio di iniziazione che cambierà le loro vite per sempre.

- Distribuzione: Academy TWO
- Produzione: Barthélemy Fougea
- Data di uscita al cinema: 26 settembre 2013
- Durata: 75 min.
- Sceneggiatura: Marie Claire Javoy e Pascal Plisson
- Direttore della Fotografia: Simon Watel
- Montaggio: Sarah Anderson Sylvie Lager
- Attori: Jackson SAIKONG, Salome SAIKONG, Samuel J. ESTHER, Gabriel J. ESTHER, Emmanuel J. ESTHER, Zahira BADI, Noura AZAGGAGH, Zineb ELKABLI, Carlito JANEZ, Micaela JANEZ
- Destinatari: Scuole di ogni Ordine e Grado
- Regia: Pascal Plisson



UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Denominazione	Progetto "Cinema a scuola" – "Diario di una schiappa"	
Compito - prodotto	Progettazione di interclasse di un'UDA che consenta una didattica innovativa. L'argomento comune, come sfondo integratore scelto dal plesso, è il "Cinema". Visione del film "Pelé"	
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	Asse dei linguaggi: padronanza della lingua italiana; utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; utilizzare testi multimediali. Asse matematico: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni. Strategie e soluzioni di problemi. Asse storico-sociale: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche, aree geografiche e culturali. Cittadinanza: rispetto delle regole; rispetto delle diversità individuali; assunzione delle proprie responsabilità; riconoscimento del valore dell'altro; fair play: sapersi relazionare in una "win-win situation".	
Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il messaggio contenuto in una situazione orale• Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti del contesto• Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista• Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali• Applicare strategie diverse di lettura del messaggio del film anche tramite l'analisi delle immagini e delle musiche.• Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni• Rielaborare in forma chiara le informazioni• Organizzare le informazioni tramite produzione di cartelloni• Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali• Conoscere altre tradizioni sportive con particolare riferimento alle culture anglofone.	<ul style="list-style-type: none">• Lessico fondamentale per la gestione di specifiche comunicazioni orali• Contesto, scopo e destinatario della comunicazione• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale• Principi di organizzazione del discorso argomentativo• Tecniche di lettura analitica e sintetica dei linguaggi paraverbali• Contesto storico di riferimento• Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, cartelloni ecc.• Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Utenti destinatari	Classi quinte del plesso "Massimo D'Azeglio"
Tempi	Febbraio-Marzo 2018
Esperienze attivate	Visione del film, conversazione guidata, espressione spontanea e rispettosa delle proprie opinioni ed emozioni, brainstorming, role playing, gruppi di cooperazione, ricerca di materiale, produzione di materiale espositivo.
Metodologia	Lavoro cooperativo, role play, win-win situation, brainstorming.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	Docenti di team delle due classi quinte.
Strumenti	Lim, materiale di facile consumo, pc,
Valutazione	Nelle attività laboratoriali i ragazzi hanno sviluppato conoscenze e abilità acquisendo competenze sociali ed imprenditoriali a diversi livelli secondo le proprie specificità: 6 alunni a livello adeguato, 9 a livello molto buono e 7 a livello ottimo.

Diario di una schiappa

Vita da cani

Diario di una schiappa - Vita da cani è un film del 2012 diretto da David Bowers e basato sull'omonimo libro di Jeff Kinney. Interpreti principali del film sono Zachary Gordon, Devon Bostick e Robert Capron.



Data di uscita: 3 agosto 2012 (Italia)

Regista: David Bowers

Botteghino: 77,1 milioni USD

Scritto da: Jeff Kinney

Sceneggiatura: Maya Forbes, Wallace Wolodarsky, Gabe Sachs, Jeff Judah

Il ragazzo protagonista si trova ad affrontare le peripezie di un'estate carica di aspettative ma anche di rischi: deve affrontare i pericoli di un padre desideroso di approfondire il rapporto con il proprio figlio, di un fratello maggiore che lo costringe a tutto pur di permettergli di conquistare una ragazza ma soprattutto il timore di esporsi di fronte alla bella Holly, per cui Greg prova un sentimento che va ben oltre l'amicizia. Tra brutte figure, genitori poco comprensivi, peripezie di ogni tipo, Greg dovrà affrontare i tre mesi più lunghi e imbarazzanti della sua vita. Tra momenti più comici e situazioni invece maggiormente tenere, Diario di una schiappa 3 - Vita da cani risulta rispettoso del libro. Spiritoso, gentile nei toni, efficace nel mostrare al pubblico più giovane messaggi importanti come la solidarietà, la coerenza e l'attaccamento al gruppo familiare, è un lungometraggio orchestrato con discreta sensibilità, preciso e coinvolgente nelle dinamiche sentimentali e psicologiche dei protagonisti.

Film visto dalle classi quinte del Plesso "Massimo D'Azeglio" il giorno 10 aprile 2018 .

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Denominazione	Progetto "Cinema a scuola" – "Pelè"	
Compito - prodotto	Progettazione di interclasse di un'UDA che consenta una didattica innovativa. L'argomento comune, come sfondo integratore scelto dal plesso, è il "Cinema". Visione del film "Pelè"	
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• cittadinanza• professionali	Asse dei linguaggi: padronanza della lingua italiana; utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; utilizzare testi multimediali. Asse matematico: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni. Strategie e soluzioni di problemi. Asse storico-sociale: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche, aree geografiche e culturali. Cittadinanza: rispetto delle regole; rispetto delle diversità individuali; assunzione delle proprie responsabilità; riconoscimento del valore dell'altro; fair play: sapersi relazionare in una "win-win situation".	
Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il messaggio contenuto in una situazione orale• Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti del contesto• Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista• Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali• Applicare strategie diverse di lettura del messaggio del film anche tramite l'analisi delle immagini e delle musiche.• Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni• Rielaborare in forma chiara le informazioni• Organizzare le informazioni tramite produzione di cartelloni• Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali• Conoscere altre tradizioni sportive con particolare riferimento alle culture anglofone.	<ul style="list-style-type: none">• Lessico fondamentale per la gestione di specifiche comunicazioni orali• Contesto, scopo e destinatario della comunicazione• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale• Principi di organizzazione del discorso argomentativo• Tecniche di lettura analitica e sintetica dei linguaggi paraverbali• Contesto storico di riferimento• Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, cartelloni ecc.• Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua	

UNITA' DI APPRENDIMENTO

I.C. 12 – Golosine Verona

Plesso "M. D' Azeglio"

Utenti destinatari	Classi quinte del plesso "Massimo D'Azeglio"
Tempi	Febbraio-Marzo 2018
Esperienze attivate	Visione del film, conversazione guidata, espressione spontanea e rispettosa delle proprie opinioni ed emozioni, brainstorming, role playing, gruppi di cooperazione, ricerca di materiale, produzione di materiale espositivo.
Metodologia	Lavoro cooperativo, role play, win-win situation, brainstorming.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne• esterne	Docenti di team delle due classi quinte.
Strumenti	Lim, materiale di facile consumo, pc,
Valutazione	Nelle attività laboratoriali i ragazzi hanno sviluppato conoscenze e abilità acquisendo competenze sociali ed imprenditoriali a diversi livelli secondo le proprie specificità: 6 alunni a livello adeguato, 9 a livello molto buono e 7 a livello ottimo.

PELÉ'



Pelé è un film di genere biografico, drammatico del 2016, diretto da Jeff Zimbalist, Michael Zimbalist, con Kevin de Paula e Leonardo Lima Carvalho. Uscita al cinema il 26 maggio 2016. Durata 107 minuti. Distribuito da M2 Pictures.

DATA USCITA: 26 maggio 2016
GENERE: Biografico, Drammatico
REGIA: Jeff Zimbalist, Michael Zimbalist
SCENEGGIATURA: Jeff Zimbalist, Michael Zimbalist
FOTOGRAFIA: Matthew Libatique
MONTAGGIO: Naomi Geraghty, Glen Scantlebury
PRODUZIONE: Imagine Entertainment, Seine Pictures, Zohar International

- ATTORI: Kevin de Paula, Leonardo Lima Carvalho, Diego Boneta, Vincent D'Onofrio, Rodrigo Santoro
- PAESE: USA
- DURATA: 107 Min
- DISTRIBUZIONE: M2 Pictures

TRAMA :

PELÉ racconta l'incredibile storia vera del leggendario giocatore di calcio che da semplice ragazzo di strada raggiunse la gloria, appena diciassettenne, trascinando la nazionale brasiliana alla vittoria del suo primo mondiale nel 1958 e diventando poi il più grande calciatore di tutti i tempi vincendo altre due Coppe del Mondo. Nato in povertà, affrontando un'infanzia difficile, Pelé ha usato il suo stile di gioco poco ortodosso e il suo spirito indomabile per superare ogni tipo di ostacolo e raggiungere la grandezza che ha ispirato un intero Paese, cambiandolo per sempre.

Film visto dalle classi quinte del Plesso "Massimo D'Azeglio" il giorno 15 febbraio 2018 durante le Giornate dello Sport.



CINEMA E MUSICA

Il Progetto **“Cinema in classe”** si è concluso con una rappresentazione musicale, in cui i bambini della scuola Primaria **“M. D’ Azeglio”**, davanti ad un pubblico di genitori e nonni, hanno messo in scena canti e balli ispirati sia ai film che ai cartoni animati visti durante l’ anno.

Lo spettacolo musicale è stato introdotto da un percorso artistico nel quale sono stati esposti al pubblico i lavori inerenti al progetto .





I fantastici libri volanti di Mr. Morris

Mr. Morris scopre una fantastica biblioteca di libri volanti. I libri volano e si aprono da soli. Mr. Morris li legge e si diverte molto. I libri volano e si aprono da soli. Mr. Morris li legge e si diverte molto.

“Mr. Morris scopre l'esistenza di una coloratissima biblioteca in cui tornare a nutrirsi di storie ed avventure”



Giorno e Notte...

Day e Night

Proprietà di questi personaggi sono il giorno e la notte. Sono simpatici e divertenti. Il giorno è un personaggio allegro e la notte è un personaggio triste. Il giorno è un personaggio allegro e la notte è un personaggio triste.

La morale secondo noi...
La nostra differenza non deve essere un ostacolo ma un punto di partenza per avvicinarsi mentalmente ed umanamente.

“I due allora si abbracciano, mentre nei loro corpi si scorgono l'alba ed il tramonto, però a parti invertite...”



HO SOGNATO UN LUNGO VIAGGIO VERSO L'ISOLA CHE NON C'È



AVEVO APPENA SPENTO LA TV QUANDO HO VISTO TRELLE CHE SBATTEVA LE SUE ALI VICINO LA MIA FINESTRA. ERA VENUTA A PRENDERMI PER PORTARMI VERSO L'ISOLA CHE NON C'È. QUESTO MIOGA, DOBBIAMO ANDARE SULL'ISOLA CHE NON C'È.



POI SIAMO ANDATE A PRENDERE LE MIE AMICHE ALICE, MIA, GAURELA, DAMI E NICOLETTA. ANZI E LORO POTEVANO VOLARE GRAZIE ALLA POLVERE MAGICA DI TRELLE!



DURANTE IL VIAGGIO CANTAVAMO LA CANZONE "TUTTI AL DOLORE". INTANTO LA VOCE DEGLI UNICORNI CI INDICAVA LA STRADA.



FINALMENTE L'ISOLA ERA L'ISOLA DEGLI UNICORNI. PROTETTA DA UNA SQUADRA DI GUARDIE DI CRISTALLO. APPENA SIAMO ATTERRATE SULL'ISOLA HO PROVATO UNA TANGONDIENE DI GIOIA. DENTRO TANTISSIMI UNICORNI E FATINE. IL VIAGGIO ERA TUTTO CARAMELATE E MEGLIATE CON IL MILLE DEI ALMORI DI ZUCCHERO ROSA. TUTTO ERA COLORATO, IL CIELO ERA UN GRANDE VULCANO CHE ERUTTAVA CENERE IN TUTTI I VERSI. LE CASE ERANO FATTE DI PETALI DI FIORI ARCOBALENO.



AD UN CERTO PUNTO IO, TRELLE E LE MIE AMICHE ABBIAMO AVUTO L'IDEA DI ANDARE NELLA FORESTA A RACCOLGERE ALTRI PETALI PER RIAPRIRE ANCHE LE CASE CHE NON LI AVEVANO. ABBIAMO ANCHE COSTRUITO UNA MACCHINA CHE CI AIUTAVA A RICOPIRE LE CASE. IO E LE MIE AMICHE ERAMO FELICI E NON LUTAVAMO MAI. ABBIAMO CONDOTTO ANCHE I DAVALLI SCITILLA E PADALINA E CON LORO ABBIAMO PERSO DEI PALLONCINI. LI ABBIAMO LEGATI A DELLE RENNE E INSIEME ABBIAMO GIOCATO A INSEGUIRE LE FARFALLE CHE GIOCVANO A INSEGUIRNO CON GLI UNICORNI.



LA PORTA DEI SOGNI SI STAVA CHIUDENDO CON IO, TRELLE E LE MIE AMICHE SIAMO TORNATE A CASA. MENTRE LE ALTRE FATINE SONO RIMASTE SULL'ISOLA PER PROTEGERLA. È STATO UN SOGNO FANTASTICO!!! NICOLA CECILIA



Hanno collaborato alla realizzazione del progetto gli insegnanti delle seguenti classi.



Classi Prima A e B : *Madaio Immacolata – Cometti Francesca – Zamboni Alessandra - Desumma Marianna – Pellegrini Isabella.*



Classi Seconde : *Curcione Ciriotta – Guerra Francesca – Giannuzzi Emanuela.*



Classi Terze : *Bonometti Monica - Buzzelli Veronica – Montresor Ivana – Verde Gianluca.*



Classi Quarte : *Romeo Anna Maria – Gandolfi Patrizia - Fioretti Lina – Fresta Francesca – Lonngo Angelo.*



Classi Quinte: *Nisi Costanza - Torresan Nadia – Zanini Francesca – Brunetti Antonina – Venturi Milena.*

A large, stylized graphic of a film strip that curves across the page. The text "SCUOLA IN FESTA..." is written in a blue, decorative, gothic-style font across the frames of the film strip. The background of the entire page features a large, faint, light-gray film strip graphic that also curves across it.

SCUOLA IN FESTA...